

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Relativo alla

ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni Blue Note S.p.A.

Emittente



Nominated Adviser e Global Coordinator



Financial Adviser



AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente documento.

Né il presente documento né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA.....	6
DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	10
<i>SEZIONE PRIMA</i>	11
1 PERSONE RESPONSABILI	12
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	12
1.2 Dichiarazione di responsabilità	12
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	13
2.1 Revisori legali dell'Emittente	13
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	13
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	14
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	14
3.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al gruppo Blue Note in riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e ai periodi di cinque mesi chiusi al 31 maggio 2014 e 2013.	18
4 FATTORI DI RISCHIO	21
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	21
4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui il Gruppo opera	27
4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni.....	29
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	32
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	32
5.2 Investimenti.....	33
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	34
6.1 Principali attività	34
6.2 Principali mercati.....	39
6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera	42
6.4 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari	42
6.5 Fenomeni di stagionalità	42
6.6 Posizionamento concorrenziale	43

6.7	Quadro normativo di riferimento.....	43
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	46
7.1	Gruppo di appartenenza	46
7.2	Società controllate dall'Emittente	46
8	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	47
8.1	Problematiche ambientali.....	47
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	48
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	48
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	48
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI..	49
10.1	Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	49
10.2	Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti.....	61
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	63
11.1	Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	63
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro.....	63
11.3	Dichiarazione attestante l'osservanza delle norme in materia di governo societario.....	63
12	DIPENDENTI.....	65
12.1	Numero dei dipendenti dell'Emittente	65
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	65
12.3	Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale	65
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	66
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente	66
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti	66
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	66
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.....	67
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	68
14.1	Operazioni con Parti Correlate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.....	68
14.2	Operazioni con parti correlate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.....	68
14.3	Operazioni con Parti Correlate relative al periodo di cinque mesi chiuso al 31 maggio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione.....	69

14.4	Operazioni con Parti Correlate dopo il 31 maggio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione.....	70
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	71
15.1	Capitale azionario	71
15.2	Atto costitutivo e statuto	74
16	CONTRATTI IMPORTANTI.....	77
16.1	Contratto promozionale con Gruppo Finelco	77
16.2	Contratto promozionale con R M Production	77
16.3	Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo	77
16.4	Contratto di finanziamento con Banca Popolare Commercio Industria.....	78
17	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	80
17.1	Pareri o relazioni di esperti.....	80
17.2	Informazioni provenienti da terzi	80
18	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	81
18.1	Informazioni sulle partecipazioni	81
	<i>SEZIONE SECONDA</i>	82
1	PERSONE RESPONSABILI	83
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione	83
1.2	Dichiarazione di responsabilità	83
2	FATTORI DI RISCHIO	84
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....	84
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	85
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	85
3.2	Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.....	85
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	86
4.1	Descrizione delle Azioni	86
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	86
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	86
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	86
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	86
4.6	Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse.....	86
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	87

4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	87
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	87
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	88
4.11	Profili fiscali	88
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	110
5.1	Azionisti Venditori.....	110
5.2	Accordi di lock up	110
5.3	Lock-in per nuovi <i>business</i>	111
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA.....	112
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione alla negoziazione delle Azioni su AIM Italia	112
7	DILUIZIONE	113
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	113
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	113
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	114
8.1	Eventuali consulenti	114
8.2	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione.....	114
8.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti	114
8.4	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	114
8.5	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	114
8.6	Documentazione incorporata mediante riferimento	115
8.7	Appendice	115

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata da Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento 11971.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni dell'Emittente non sono state e non saranno registrate - e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente - nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

DEFINIZIONI

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato <i>AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Azioni	Complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
BN Eventi	BN Eventi S.r.l., con sede legale in Milano, Via Moscova n. 18, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06383200968.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Il raggiungimento o il superamento della soglia del 5% e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM Italia.
Collocamento Privato	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale rivolti, rispettivamente, a: (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 e 26, comma 1, lett. d) del Regolamento Intermediari; e (ii) soggetti diversi dagli "investitori qualificati", in regime di esenzione ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento 11971.
Codice Civile	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione avvenuta in data 15 luglio 2014 da parte dell'Emittente, almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista data di ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente ovvero la Società ovvero Blue Note	Blue Note S.p.A., con sede in Milano, Via Moscova n. 18, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 13085870155.
Gruppo Blue Note o Gruppo	L'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nominated Adviser o Nomad o Integrae	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13, P. IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 02931180364.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.
Prezzo di Offerta	Il prezzo di emissione delle Azioni, pari ad Euro 3,12, di cui Euro 2,12 quale sovrapprezzo per azione, così come determinato dal consiglio di amministrazione della Società in data 26 maggio 2014.
Primo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, in una o più <i>tranche</i> , mediante offerta a terzi, per massimi Euro 2.475.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, con emissione di massime numero 450.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in Euro 1,00, e non superiore a Euro 5,50, quest'ultimo comprensivo di sovrapprezzo, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati, come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34- <i>ter</i> , comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 e 26, comma 1, lett. d) del Regolamento Intermediari.
Principi Contabili Italiani	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come modificato ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 e dal Regolamento Delegato (UE) 862/2012 della Commissione del 4 giugno 2012, recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento 11971	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, approvato da Consob con delibera n. 16190 in data 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Nominated Advisers o Regolamento Nomad	Il regolamento <i>Nominated Advisers</i> dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Secondo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, in una o più <i>tranche</i> , mediante offerta a terzi, per massimi Euro 2.475.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, con emissione di massime numero 450.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, parimenti a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in Euro 1,00, e non superiore a Euro 5,50, quest'ultimo comprensivo di sovrapprezzo, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di soggetti diversi dagli "investitori qualificati", in regime di esenzione ai sensi dell'art. 34- <i>ter</i> , comma 1, lettera c) del Regolamento 11971
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione legale dei conti, con sede legale in Roma, Via Po, n. 32
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'Assemblea in data 21 febbraio 2014, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.bluenotemilano.com .
Testo Unico della Finanza o TUF	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

CPI	Certificato Prevenzione Incendi; è un attestato che certifica il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.
HACCP	Hazard Analysis and Critical Control Points; è un sistema che previene i pericoli di contaminazione alimentare.
SIAE	Società Italiana degli Autori ed Editori; ente pubblico economico a base associativa, preposto alla protezione e all'esercizio dell'intermediazione dei diritti d'autore.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio civilistico dell'Emittente relativo al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma, Via Po n. 32, iscritta al n. 2 del registro speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e Finanza (MEF) e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 70945.

In data 21 febbraio 2014, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32, l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2013-2015, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio d'esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

I bilanci dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2013, sono stati sottoposti al giudizio della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Le informazioni finanziarie selezionate sono tratte dai bilanci civilistici al 31 dicembre 2013 e 2012, predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

I bilanci civilistici dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e 2012, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 15 aprile 2014, allegate al presente Documento di Ammissione.

I dati consolidati relativi ai periodi chiusi al 31 maggio 2014 e 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 che vengono presentati nel presente Capitolo non sono stati sottoposti a revisione contabile né a revisione contabile limitata.

Le suddette informazioni finanziarie sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Moscova n. 18, nonché sul sito internet dell'Emittente www.bluenotemilano.com.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

3.1.1 Dati economici selezionati riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Es. chiuso al 31/12/2013	% sul valore della produzione	Es. chiuso al 31/12/2012	% sul valore della produzione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.755	100%	3.771	100%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5)	0%	(5)	0%
Altri ricavi e proventi	0	0%	0	0%
Totale valore della produzione	3.751	100%	3.766	100%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(451)	12%	(468)	12%
Per servizi	(2.273)	61%	(2.450)	65%
Per godimento di beni di terzi	(244)	6%	(216)	6%
Per il personale	(813)	22%	(605)	16%
Oneri diversi di gestione	(21)	1%	(55)	1%
EBITDA*	(52)	1%	(28)	1%
Ammortamenti	(150)	4%	(158)	4%
EBIT**	(201)	5%	(186)	5%

Altri proventi finanziari	0	0%	0	0%
Interessi e altri oneri finanziari	(56)	2%	(31)	1%
Totale proventi e oneri finanziari	(56)	2%	(31)	1%
Proventi straordinari	37	1%	265	7%
Oneri straordinari	(37)	1%	(280)	7%
Totale proventi e oneri straordinari	0	0%	(16)	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(257)	7%	(233)	6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17)	0%	(13)	0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(274)	7%	(246)	7%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed il Valore della produzione.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Dati patrimoniali selezionati riclassificati dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente, relativi al 31 dicembre 2013 e 2012. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
IMPIEGHI		
Capitale Circolante Netto ⁽¹⁾	(728.315)	(739.933)
Immobilizzazioni	1.643.500	1.863.855
Attività non Correnti	277.985	277.985
Passività non Correnti	(131.915)	(115.054)
Capitale Investito Netto ⁽²⁾	1.061.255	1.286.853
FONTI		
Patrimonio Netto	609.396	883.283
Posizione Finanziaria Netta ⁽³⁾	451.859	403.570
Totale Fonti di Finanziamento	1.061.255	1.286.853

(1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.1.3 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
Crediti Commerciali	97.973	115.712
Rimanenze	37.099	41.637
Altri Crediti, Ratei e Risconti Attivi	144.317	92.883
Debiti Commerciali	(556.235)	(555.422)
Altri Debiti, Ratei e Risconti Passivi	(451.469)	(434.743)
Capitale Circolante Netto	(728.315)	(739.933)

3.1.4 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
Crediti Tributarî	37.627	48.086
Altri crediti	30.585	18.835
Ratei e Risconti Attivi	76.105	25.962
Altri Crediti, Ratei e Risconti Attivi	144.317	92.883
Debiti Tributarî	(23.948)	(24.389)
Debiti Previdenziali	(53.714)	(69.833)
Altri Debiti	(249.947)	(222.681)
Ratei e Risconti Passivi	(123.860)	(117.840)
Altri Debiti, Ratei e Risconti Passivi	(451.469)	(434.743)

3.1.5 Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
Concessioni, licenze e marchi	146.338	162.501
Altre immobilizzazioni immateriali	461.035	531.278
Impianti e macchinari	57.341	68.199
Attrezzature	37.739	43.770
Altre immobilizzazioni materiali	25.544	30.417
Partecipazioni	902.250	209.750
Crediti verso controllate	-	740.000
Crediti verso altri	13.253	77.940
Totale Immobilizzazioni	1.643.500	1.863.855

3.1.6 Attività non correnti

Le altre attività a medio – lungo termine al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per imposte anticipate	277.985	277.985
Totale attività non correnti	277.985	277.985

3.1.7 Passività non correnti

Le altre passività a medio – lungo termine al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
Trattamento di Fine Rapporto	131.915	115.054
Totale passività non correnti	131.915	115.054

3.1.8 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliato nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	998.484	998.484
Riserva Sovrapprezzo delle Azioni	159.091	159.091
Riserva Legale	8.000	8.000
Altre Riserve	511	511
Utili (Perdite) Portate a Nuovo	(282.804)	(37.479)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(273.886)	(245.324)

Totale patrimonio netto	609.396	883.283
--------------------------------	----------------	----------------

3.1.9 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa	39.743	14.287
B. Altre Disponibilità Liquide	39.607	60.899
C. Titoli Detenuti per la Negoziazione	-	-
D. Liquidità A + B + C	79.350	75.186
E. Crediti Finanziari Correnti	-	-
F. Debiti Bancari a Breve Termine	(531.209)	(426.638)
G. Parte Corrente dell'Indebitamento Non Corrente	-	-
H. Altri Debiti Finanziari Correnti	-	-
I. Indebitamento Finanziario Corrente F + G + H	(531.209)	(426.638)
J. Indebitamento Finanziario Corrente Netto D + E + I	(451.859)	(351.452)
K. Debiti Bancari Non Correnti	-	(52.118)
L. Obbligazioni Emesse	-	-
M. Altri Debiti Non Correnti	-	-
N. Indebitamento Finanziario Non Corrente K + L + M	-	(52.118)
O. Indebitamento Finanziario Netto J+ N	(451.859)	(403.570)

3.1.10 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
A. Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività corrente	(29.636)	134.736
B. Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività d'investimento	9.509	(134.162)
C. Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	97.230	18.328
D. Flusso di cassa complessivo A + B + C	77.103	18.902
A. Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività d'esercizio	(72.955)	(45.559)
O. Flusso di cassa netto J + N	4.148	(26.657)

3.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al gruppo Blue Note in riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e ai periodi di cinque mesi chiusi al 31 maggio 2014 e 2013.

3.2.1 Dati economici selezionati riclassificati consolidati del Gruppo Blue Note per i periodi di cinque mesi chiusi al 31 maggio 2014 e 2013

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA per i periodi di cinque mesi chiusi al 31 maggio 2014 e 2013:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Periodo chiuso al 31/05/2014 (unaudited)	% sul valore della produzione	Periodo chiuso al 31/05/2013 (unaudited)	% sul valore della produzione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.816	101%	1.843	101%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(14)	1%	(13)	1%
Altri ricavi e proventi	0	0%	0	0%
Totale valore della produzione	1.803	100%	1.830	100%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(200)	11%	(241)	13%
Per servizi	(1.004)	56%	(1.065)	58%
Per godimento di beni di terzi	(106)	6%	(114)	6%
Per il personale	(404)	22%	(445)	24%
Oneri diversi di gestione	(13)	1%	(10)	1%
EBITDA*	77	4%	(43)	2%
Ammortamenti	(58)	3%	(62)	3%
EBIT**	19	1%	(106)	6%
Altri proventi finanziari	0	0%	0	0%
Interessi e altri oneri finanziari	(19)	1%	(15)	1%
Totale proventi e oneri finanziari	(19)	1%	(15)	1%
Proventi straordinari	1	0%	0	0%
Oneri straordinari	(7)	0%	(7)	0%
Totale proventi e oneri straordinari	(7)	0%	(7)	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6)	0%	(128)	7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11)	1%	(10)	1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(17)	1%	(137)	8%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed il Valore della produzione.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.2 Dati patrimoniali selezionati riclassificati consolidati del Gruppo Blue Note al 31 maggio 2014 ed al 31 dicembre 2013

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali consolidati del Gruppo Blue Note, relativi al 31 maggio 2014 e al 31 dicembre 2013. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Blue Note al 31 maggio 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>Importi in unità di Euro</i>	Periodo chiuso al 31/05/2014 (unaudited)	31/12/2013 (unaudited)
IMPIEGHI		
Capitale Circolante Netto	(496.703)	(686.947)
Immobilizzazioni	718.113	741.500
Attività non Correnti	277.985	277.985
Passività non Correnti	(145.229)	(131.915)
Capitale Investito Netto	354.166	200.623
FONTI		
Patrimonio Netto*	122.875	(221.390)
Posizione Finanziaria Netta	231.291	422.013
Totale Fonti di Finanziamento	354.166	200.623

* L'incremento riscontrabile tra i due dati comparati è derivante dal versamento di complessivi Euro 360.000 effettuato a fine maggio 2014 per "sottoscrizione aumento di capitale ai sensi della delibera del 21 febbraio 2014". Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo, al settore di attività in cui le stesse operano e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi all'utilizzo del contratto di licenza del marchio "Blue Note"

Il contratto di licenza del marchio Blue Note scadrà nel 2022.

Sebbene siano già state avviate trattative per il rinnovo della licenza per un ulteriore periodo di 20 anni, il mancato rinnovo della licenza, per qualsiasi motivo, comporterebbe nel breve periodo un significativo rischio di perdita di fatturato e margini; nel lungo periodo, pur ipotizzando di operare con un diverso marchio, vi è il rischio di una significativa perdita (se non sostanziale azzeramento) di avviamento rispetto a quello dell'attuale marchio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

4.1.2 Rischi connessi alla durata e al rinnovo dei contratti di collaborazione con altre organizzazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un contratto avente ad oggetto la collaborazione promozionale con l'emittente radiofonica Radio Monte Carlo.

Il contratto di collaborazione con Radio Monte Carlo, sottoscritto per la prima volta nel 2003 e da ultimo rinnovato con accordo del 1 settembre 2008, prevede una durata di 11 mesi, con rinnovo tacito allo scadere di tale periodo, salvo disdetta di una delle parti, da comunicarsi entro 60 giorni.

La collaborazione con Radio Monte Carlo ha un peso specifico rilevante per la Società, sia in termini di fatturato sia in termini di politiche di comunicazione. Sebbene tale contratto sia riferito a soggetti con i quali l'Emittente intrattiene rapporti commerciali di lunga durata e tali rapporti contrattuali siano stati in passato sempre rinnovati, tale contratto potrebbe essere rescisso, risolto, non essere rinnovato alla scadenza ovvero potrebbe essere rinnovato a termini e condizioni differenti da quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla redditività dell'Emittente. In tale caso, non vi è alcuna certezza che, in futuro, l'Emittente sarà in grado di acquisire nuovi rapporti di collaborazione tali da mantenere gli attuali livelli di redditività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.

4.1.3 Rischi connessi all'immagine del marchio e alla strategia di *branding* e comunicazione

Non vi è garanzia che il Gruppo sia in grado di continuare a perseguire con successo la strategia di promozione del marchio adottata sino ad oggi né che la suddetta strategia consenta di raggiungere gli obiettivi di diffusione del *brand* Blue Note, con conseguente necessità di incrementare le spese e gli investimenti di *marketing* e comunicazione, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, qualunque comportamento o evento suscettibile di pregiudicare l'immagine del marchio, dell'Emittente e dei suoi prodotti potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.4 Rischi connessi al ricorso a prestazioni artistiche

L'Emittente produce in media circa 300 spettacoli di musica dal vivo all'anno. Dato l'elevato numero di artisti coinvolti, l'Emittente è esposta al rischio di cancellazione degli spettacoli, per i motivi più vari e non riconducibili al Gruppo, talvolta con ridotto preavviso.

Il volume di cancellazioni non è stato finora tale da comportare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tuttavia, qualora si dovessero verificare cancellazioni reiterate, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi potrebbe risultare pregiudicata o maggiormente onerosa, con effetti negativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Tali cancellazioni, inoltre, poiché comportano rimostranze da parte dei clienti, potrebbero incidere negativamente sulla fidelizzazione della clientela del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.5 Rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio

L'Emittente acquista una parte significativa delle prestazioni artistiche in Dollari USA, tale essendo la valuta di riferimento del mercato internazionale musicale. Pertanto, le attività e passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari derivanti dalle fluttuazioni del rapporto di cambio Euro/Dollaro USA.

Pertanto, non si può escludere che eventuali fluttuazioni del rapporto di cambio Euro/Dollaro USA possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Ciò nonostante, alla Data del Documento di Ammissione, la politica del Gruppo prevede l'utilizzo marginale di operazioni di acquisto a termine di volumi variabili di valuta estera, determinati sulla base del fabbisogno a breve termine della Società ai fini della copertura del rischio di cambio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3.

4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

In considerazione del suo ridotto organico, il Gruppo è esposto al rischio che, in caso di perdita per qualsiasi motivo, di figure apicali e di responsabili di settore (organizzazione spettacoli, ristorazione, organizzazione eventi aziendali) i tempi della relativa sostituzione siano tali da comportare, almeno nel breve periodo, perdite di efficienza e avere, quindi, effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12.

4.1.7 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

L'attività del Gruppo è caratterizzata da un andamento stagionale, con picchi di domanda nel periodo autunno-invernale in cui si registra una maggiore affluenza di clientela. In particolare, i periodi di massima affluenza sono i mesi di ottobre, novembre e dicembre. Il locale Blue Note, inoltre, rimane chiuso nei mesi di giugno, luglio e agosto.

A causa di tale stagionalità si possono riscontrare, nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre, picchi di fabbisogno di cassa.

Nel complesso il fatturato realizzato dal Gruppo nel secondo semestre dell'anno risulta storicamente superiore a quello realizzato nel primo semestre. Pertanto, i dati economici relativi

al periodo intermedio al 31 maggio 2014 potrebbero non essere rappresentativi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua. Inoltre, una contrazione degli incassi nel periodo autunnale potrebbe inficiare i risultati dell'Emittente dell'intero esercizio.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

4.1.8 Rischi connessi al sistema di *reporting*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non dispone di un sistema di *reporting* integrato e/o di un *software* dedicato per il controllo di gestione.

Al fine della predisposizione della documentazione necessaria agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, sono utilizzati modelli e strumenti operativi manuali che supportano la gestione delle attività, permettendo altresì un monitoraggio della stessa. La gestione amministrativa è inoltre supportata da un sistema gestionale di mercato (SAP Business ONE).

Nonostante la Società ritenga che le attuali procedure informatiche siano, in ogni caso, adeguate allo scopo, ciò potrebbe influire sull'integrità e tempestività del funzionamento del processo di circolazione delle informazioni rilevanti dall'Emittente.

In caso di mancato avvio e completamento da parte della Società di un processo di miglioramento dei propri sistemi informativi al fine di perseguire l'automatizzazione del sistema di *reporting*, il monitoraggio delle attività svolte dall'Emittente in termini di fatturato, marginalità ed impegno finanziario potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito al reale andamento del *business*, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.9 Rischi connessi alla riduzione del capitale sociale

In data 30 aprile 2014, l'assemblea ordinaria della Società, chiamata a deliberare, tra l'altro, in merito al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 ed alla fattispecie di cui all'art. 2446, primo comma, Codice Civile, ha provveduto ad approvare il suddetto bilancio, rinviando a nuovo le perdite conseguite.

Nella medesima seduta, l'assemblea ha altresì preso atto della comunicazione del Presidente circa l'approvazione da parte dell'organo amministrativo in data 14 aprile 2014 di una situazione interinale al 31 marzo 2014, predisposta anche ai fini dell'operazione di ammissione dell'Emittente su AIM Italia, dalla quale è emerso che le perdite cumulate risultavano, a tale data, inferiori al terzo del capitale sociale.

Si segnala inoltre che, tra il 28 e il 30 maggio 2014, alcuni soggetti hanno effettuato un versamento nelle casse della Società per “*sottoscrizione aumento di capitale ai sensi della delibera del 21 febbraio 2014*”, per complessivi Euro 360.000. Tenuto conto di tale versamento, ed in base alle previsioni di chiusura dell’esercizio 2014, gli amministratori dell’Emittente ritengono che, ai fini dell’approvazione del bilancio 2014 la Società non si troverà nella fattispecie prevista dall’art. 2446 Codice Civile.

Tuttavia, non si può escludere che, qualora in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 la Società non dovesse registrare un risultato di esercizio in linea con le previsioni, l’assemblea sia tenuta a utilizzare riserve disponibili o, in alternativa, a ridurre il capitale sociale in proporzione delle perdite accertate ai sensi dell’art. 2446, secondo comma, Codice Civile.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

4.1.10 Rischi connessi al governo societario

Nonostante l’Emittente non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha introdotto nello Statuto alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. Si evidenzia, nondimeno, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo in seguito al rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull’AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati nominati sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull’AIM Italia da parte di Borsa Italiana. Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 10 e 11.

4.1.11 Rischi connessi all’indebitamento

Alla data del 31 maggio 2014 l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 231.000 ed è rappresentato, per Euro 387.000, da utilizzi di affidamenti bancari a breve termine revocabili, per Euro 267.000 da disponibilità liquide e, per circa Euro 111.000, da debiti verso enti finanziari ai sensi di due contratti di finanziamento sottoscritti, rispettivamente, in data 31 luglio 2008 (rinegoziato in data 9 ottobre 2009) e 22 luglio 2013.

In relazione agli affidamenti bancari, qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le relative linee di credito, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Si segnala, altresì, che, in riferimento ai due contratti di finanziamento in essere, qualora l'Emittente fosse inadempiente rispetto agli obblighi definiti in tali contratti, così come specificati nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3 e 16.4 del Documento di Ammissione, tali circostanze integrerebbero la risoluzione di diritto dei contratti. Pertanto l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 e Capitolo 16, Paragrafi 16.3 e 16.4.

4.1.12 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e stime

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera il Gruppo e sul posizionamento competitivo dello stesso nonché una descrizione dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo.

Tali stime, valutazioni e dichiarazioni sono state formulate, ove non diversamente specificato, dal Gruppo, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza e pertanto, anche a causa della carenza di dati certi e omogenei del settore di riferimento del Gruppo, costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dal Gruppo, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Tuttavia, dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischio, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i risultati del Gruppo e l'andamento del settore in cui lo stesso opera potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.2 e 6.6.

4.1.13 Rischi connessi a conflitti di interessi di un amministratore

L'avv. Paolo Alfonso Colucci, detenendo, con una partecipazione pari al 48,74% del capitale sociale, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2, Codice Civile, ed essendo investito della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie, nonché un ruolo rilevante nella gestione dell'Emittente.

Detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con l'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Si segnala che, anche ad esito dell'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, l'avv. Paolo Alfonso Colucci continuerà ad esercitare il controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2, Codice Civile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 13, Paragrafo 13.3.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischi connessi alla concorrenza nel mercato degli spettacoli dal vivo a Milano

Il Gruppo è uno dei principali attori nel settore dei concerti jazz sia nell'ambito della città di Milano sia a livello nazionale. In particolare, il Gruppo ha prodotto nella stagione 2011-2012 circa il 20% della vendita di biglietti ed ha generato il 30% del volume di affari in Italia riferiti al segmento jazz¹.

La maggior parte dei ricavi del Gruppo sono generati nella città di Milano, caratterizzata da una ampia e variegata offerta di servizi di intrattenimento, quali, a titolo esemplificativo, spettacoli teatrali e musicali, che si rivolgono in parte allo stesso target di pubblico del Gruppo, seppur con offerte artistiche differenti da quelle proposte dal Gruppo stesso.

Pertanto, il successo dell'attività del Gruppo dipende dalla capacità e dalla possibilità di acquisire e mantenere la propria clientela, all'interno di un segmento di nicchia nel quale il Gruppo è tra i principali operatori ma verso il quale insiste un'offerta variegata ed in continua evoluzione.

Non può essere escluso che il rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori possano determinare un incremento della pressione concorrenziale. Inoltre, il Gruppo opera, quale soggetto privato, in un settore nel quale la presenza di operatori pubblici è particolarmente pervasiva. Tali operatori, grazie alla loro natura giuridica, godono di forme agevolate di reperimento di capitale in forma di fondi pubblici legati alla cultura. Non si può pertanto escludere che l'intensificarsi delle dinamiche dei fondi pubblici legati alla cultura possa altresì determinare un incremento della pressione concorrenziale.

¹ Fonte: SIAE

In tali casi il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.2 e 6.6.

4.2.2 Rischi connessi all'andamento di fattori macroeconomici generali e dei settori in cui l'Emittente opera

Il Gruppo opera nei settori della produzione di concerti dal vivo e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Tali settori sono tutti caratterizzati da una marcata ciclicità e sono correlati alle variazioni del prodotto interno lordo e, più in generale, all'andamento di fattori macroeconomici che esulano dal controllo del Gruppo.

La grave crisi economica registrata a partire dalla fine dell'esercizio 2008 a livello globale ha determinato una contrazione della domanda dei mercati in cui il Gruppo opera. In particolare, l'aumento della disoccupazione e la diminuzione della capacità di spesa ha generato un sostanziale ristagno dei consumi, con conseguenti impatti negativi nei mercati in questione.

Nel periodo intermedio chiuso al 31 maggio 2014 il Gruppo, pur operando ancora in una fase di congiuntura economica negativa, ha registrato ricavi delle vendite stabili (pari a Euro 1.816.387 contro Euro 1.843.011 del corrispondente periodo dell'anno precedente) e risultati operativi in crescita; in particolare, il margine operativo lordo di periodo è stato di Euro 77.118 (contro un margine negativo pari a Euro -43.496 al 31 maggio 2013), con un risultato netto di periodo pari a Euro -17.251 (contro Euro -137.386 al 31 maggio 2013).

Il perdurare della crisi economica internazionale e nazionale o un suo eventuale deterioramento avrà prevedibilmente effetti negativi sulla domanda dei beni di consumo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, nell'ambito di tale congiuntura economica sfavorevole, nel caso in cui dovesse proseguire l'attuale crisi del sistema bancario e finanziario e dovessero persistere gli effetti del razionamento del credito, il Gruppo potrebbe avere maggiori difficoltà a mantenere concessioni di crediti in essere ai fini dello svolgimento della propria attività o potrebbe essere costretta a supportare costi più elevati con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.3 Rischi connessi al rispetto delle regolamentazioni vigenti

Il Gruppo opera in settori altamente regolamentati ed è tenuta al rispetto dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari.

In particolare, ricadendo la propria attività dal punto di vista normativo nella fattispecie dei “locali di pubblico spettacolo” ed in quella di “somministrazione all’interno di pubblici esercizi”, lo stesso è soggetto, tra l’altro, alle normative applicabili ai luoghi aperti al pubblico ed in particolare alle normative in tema di inquinamento acustico, agibilità e sicurezza dei locali per il pubblico, prevenzione incendi, requisiti igienico-sanitari nonché requisiti di sorvegliabilità dei locali e di sussistenza delle prescritte condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti coloro che vi prestano la propria opera.

In tale contesto, l’eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari più restrittivi o sfavorevoli potrebbe avere ripercussioni sull’operatività del Gruppo e causare un incremento dei costi e/o degli oneri finanziari o una riduzione delle risorse finanziarie a disposizione della crescita che potrebbe rallentare lo sviluppo del Gruppo stesso.

Pertanto, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare relativo potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall’andamento dell’Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell’ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell’Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;
- l'assemblea degli azionisti approvi un'operazione di *reverse take-over*.

4.3.3 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

I signori Paolo Alfonso Colucci, Andrea Lops, Marco Costaguta e Giovanni Lega, in qualità di soci che rappresentano il 79% del capitale sociale dell'Emittente hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di *lock-up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock-up, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

4.3.5 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. La descrizione delle operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente nell'esercizio sociale 2012 e fino alla data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14, cui si rinvia.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 febbraio 2014, ha approvato - con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia - la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate all'AIM Italia.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata "Blue Note S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 13085870155.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 9 marzo 2000 con atto a rogito del dott. Enrico Bellezza, Notaio in Milano (rep. n. 24154, racc. n. 3832) sotto la denominazione "AMA S.r.l.".

L'Assemblea dell'Emittente ha deliberato in data 5 ottobre 2000 e 20 novembre 2001 la trasformazione della propria denominazione rispettivamente in Wedo S.r.l. e Blue Note S.r.l.

In data 21 febbraio 2014, l'Assemblea dell'Emittente con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 66015, racc. n. 11289) ha deliberato la trasformazione della società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni".

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Milano, Via Moscova n. 18, tel. +39 02 60856304, sito internet www.bluenotemilano.com.

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno segnato l'evoluzione della Società:

La società, Blue Note S.r.l., oggi Blue Note S.p.A., è stata costituita nel 2000. Fin dall'origine la Società si è concentrata nelle attività di organizzazione di spettacoli dal vivo, di somministrazione di alimenti e bevande e nella commercializzazione di altri prodotti e servizi collegati.

Nel 2003, anno di apertura del locale in Via Borsieri, 37, a Milano, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di collaborazione con l'emittente radiofonica Radio Monte Carlo. La collaborazione con Radio Monte Carlo rappresenta un importante strumento per la strategia di comunicazione dell'Emittente.

Il 18 novembre 2008, l'Emittente costituisce BN Eventi, di cui detiene il 95% del capitale sociale, al fine di meglio gestire e sviluppare l'attività di organizzazione di banchetti ed eventi per la clientela *corporate e private*.

A tal riguardo, con atto del 2 dicembre 2008, l'Emittente cede a BN Eventi il proprio ramo d'azienda costituito esclusivamente da elementi attivi (diritto di utilizzo del marchio Blue Note, documentazione promozionale, lista clienti, software, ordini in corso, *know how* e avviamento) e da rapporti giuridici, a fronte di un corrispettivo di Euro 800.000.

In ciascuno degli anni dal 2010 al 2013, l'Emittente ha sottoscritto contratti di collaborazione con la Regione Valle d'Aosta, relativi alla produzione ed organizzazione della rassegna estiva di concerti "Musicastelle in Blue", che si è tenuta ciascun anno nel mese di luglio in Aosta presso la Piazza d'Armi del Forte di Bard.

In data 15 novembre 2013, l'Emittente ha acquisito il rimanente 5% di BN Eventi.

In data 21 febbraio 2014, il capitale sociale viene aumentato da Euro 998.484,10 a Euro 1.000.000,00 e la Società viene trasformata in società per azioni.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati

<i>Importi in unità di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31/12/2013	Esercizio chiuso al 31/12/2012
Investimenti in Attività Immateriali	23.738	63.009
Investimenti in Attività Materiali	17.619	(6.6687)
Investimenti in Attività Finanziarie	(50.866)	77.940
Totale Investimenti in Immobilizzazioni	(9.509)	134.262

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere alcun investimento significativo in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano investimenti futuri che siano già stati approvati dall'organo amministrativo dell'Emittente.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività²

L'Emittente è fra i leader di mercato in Italia nel settore dei concerti jazz ed il primo produttore di musica jazz della città di Milano.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'offerta dei servizi del Gruppo comprende tre diverse aree:

- organizzazione spettacoli;
- ristorazione;
- servizi per la clientela *corporate*.

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo è svolta unicamente in Italia, nella città di Milano.

Al 31 maggio 2014 le società del Gruppo impiegavano complessivamente n. 22 dipendenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo facente capo all'Emittente è composto, oltre che dall'Emittente, da BN Eventi, società controllata al 100% dall'Emittente che presidia l'intera area dei "servizi per la clientela *corporate*."

Di seguito sono descritte le tre aree di attività del Gruppo.

6.1.1 Organizzazione spettacoli

Il Network Blue Note

L'Emittente fa parte del network internazionale Blue Note insieme allo storico locale Blue Note Jazz Club del Greenwich Village di New York ed ai locali Blue Note di Tokyo e Nagoya, in Giappone.

L'Emittente organizza nella sua sede di Via Borsieri n. 37 circa 300 spettacoli all'anno, con una media di circa 55.000 spettatori paganti a stagione. Dall'apertura nel 2003 ad oggi, più di mezzo milione di spettatori paganti hanno assistito a spettacoli al Blue Note di Milano.

Gli Artisti

² I dati esposti nel presente paragrafo sono stati elaborati dalla Società

Molti dei più importanti artisti di musica jazz, blues e soul si sono esibiti e si esibiscono sul palco del Blue Note di Milano. Alcuni tra i principali artisti, dal 2003 al 2013, sono stati: The Blues Brothers, Stefano Bollani, Dee Dee Bridgewater, Billy Cobham, Chick Corea, Eugenio Finardi, Paolo Fresu, Pino Daniele, Malika Ayane, Al Di Meola, Incognito, Ahmad Jamal, Raphael Gualazzi, Manhattan Transfer, Wynton Marsalis, Brad Mehldau, Marcus Miller, Maceo Parker, Enrico Rava, Joshua Redman, Antonella Ruggiero, John Scofield, McCoy Tyner, Chucho Valdes, Ornella Vanoni, e The Angels in Harlem Gospel Choir.

La Programmazione e l'acquisto dei biglietti

Il calendario settimanale degli spettacoli va dal martedì alla domenica, con un doppio spettacolo giornaliero, alle 21 e alle 23 (23.30 durante il weekend), salvo la domenica che prevede uno spettacolo alle ore 13 durante il *sunday brunch* e uno spettacolo unico serale alle ore 21. Di norma, le esibizioni durano 75 minuti circa per ciascuno spettacolo.

L'Emittente gestisce direttamente, con propri canali e proprio personale, la commercializzazione dei titoli di ingresso agli spettacoli, che avviene attraverso il proprio sito internet www.bluenotemilano.com, al telefono chiamando un numero dedicato, oppure direttamente presso il box office del locale; oltre a ciò, la commercializzazione avviene anche attraverso accordi con rivenditori terzi.

Le politiche di offerta prevedono una segmentazione di prezzo volta ad incentivare sia l'acquisto in prevendita (che avviene a prezzo scontato) che la frequenza agli spettacoli, che viene resa conveniente da una serie di riduzioni di prezzo (riservate agli utenti di età sotto i 26 anni o sopra i 65 anni ovvero appartenenti ad uno dei numerosi enti convenzionati con l'Emittente) o dal preacquisto di titoli di accesso plurimo (con numerose forme di abbonamento) o dalla partecipazione al Blue Note Membership Club, che offre l'ingresso gratuito o scontato oltre ad una serie di privilegi esclusivi.

Di seguito si riportano delle immagini riferenti ad artisti esibitisi al Blue Note.



Il canale di comunicazione del web ed il marketing digitale

Il calendario degli artisti e le attività organizzate dall'Emittente vengono promossi con un'intensa attività di pubbliche relazioni ed ufficio stampa (con uscite giornaliere su quotidiani e stampa specializzata) e tramite una pluralità di strumenti di comunicazione, anche tradizionale (affissioni, stampati, inserzioni pubblicitarie).

Tuttavia, il Gruppo ha implementato da tempo una strategia di comunicazione e vendita che punta soprattutto sul canale web. Infatti, il 70% dei circa 55.000 biglietti venduti ogni anno viene acquistato tramite il sito ufficiale (attivo sin dal 2003 e da ultimo aggiornato ad agosto 2012), che registra oltre 50.000 contatti al mese e oltre 20.000 utenti registrati. L'Emittente produce inoltre una *newsletter* inviata settimanalmente ad oltre 60.000 utenti registrati ed è attivo sui principali social network (Facebook, Twitter, Foursquare, Youtube, Flickr), dove è possibile accedere anche a contenuti fotografici e video.

Le partnership

La Società ha sviluppato importanti *partnership* per la strategia di comunicazione e di sviluppo. Fin dalla sua apertura nel 2003, la collaborazione con Gruppo Finelco S.p.A., società holding dell'emittente radiofonica Radio Monte Carlo, assicura all'Emittente 6 "passaggi" radiofonici al giorno sulle radio RMC1 e RMC2, oltre a citazioni, promozioni e spazi dedicati sul sito di Radio Monte Carlo. Inoltre, ogni settimana Radio Monte Carlo trasmette in diretta dal Blue Note il programma "Monte Carlo Nights", condotto dal celebre musicista e conduttore Nick The Nightfly, che propone dal vivo la musica del Blue Note.

Dal 2010 al 2013 la Società ha collaborato con la Regione Valle D'Aosta per la rassegna estiva di concerti "Musicastelle in Blue". La rassegna si è svolta nella Piazza d'Armi del Forte di Bard, fortezza sabauda di fine Ottocento situata sulle Alpi Occidentali della Valle D'Aosta ed ha visto la partecipazione di artisti del calibro di McCoy Tyner, George Benson, Burt Bacharach, Incognito, Brad Mehldau, Joshua Redman, The Manhattan Transfer, Chick Corea, The Blues Brothers Band, Wayne Shorter, Dee Dee Bridgewater, Pat Metheny, Maceo Parker, Ludovico Einaudi, Paolo Fresu, Esperanza Spalding, Marcus Miller, Sarah-Jane Morris e Branford Marsalis.

6.1.2 Ristorazione

Il servizio di ristorazione, collegato all'attività di intrattenimento, è effettuato nella stessa sala dei concerti ed offre una cucina con specialità italiane ed internazionali, una selezione di vini italiani e francesi e un servizio bar. La cucina è aperta dalle 19.30 alle 24.

Dal 2003 al 2013 il servizio di ristorazione gestito dall'Emittente ha servito circa 200.000 coperti, oltre alle consumazioni dal bar.

6.1.3 Servizi per la clientela "corporate"

BN Eventi si occupa dell'organizzazione di banchetti ed eventi per la clientela *corporate* all'interno del locale Blue Note.

Dall'apertura nel 2003 ad oggi oltre 300 aziende hanno scelto di tenere i propri eventi presso il locale Blue Note, ai quali hanno partecipato oltre 35.000 utenti.

Per ciascun evento, la proposta artistica può essere costruita *ad hoc* e la ristorazione può essere declinata attraverso un'ampia scelta di proposte e fasce di prezzo, dagli aperitivi ai *light dinner*, dai buffet a numerose proposte di cene servite. E' possibile riservare in esclusiva anche solo una parte della sala, per cenare ed assistere allo spettacolo, oltre che organizzare presentazioni di prodotto ed altre attività aziendali.

Di seguito si riportano immagini riferenti al locale ed al ristorante Blue Note:



Le ulteriori possibilità di collaborazione con la clientela corporate

Tra le proposte di collaborazione con aziende offerte dal Gruppo, vi sono inoltre ampie possibilità di comunicazione verso il target di Blue Note Milano, ad esempio personalizzando con il proprio marchio un'area del locale, oppure con promozioni, presentazioni di prodotto o altro, così come la possibilità di utilizzo dei contenuti di Blue Note Milano per le proprie attività di marketing o di Blue Note Milano come fornitore di servizi di consulenza artistica.

6.1.4 Fattori chiave di successo

A giudizio del *management*, il successo dell'Emittente è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- (a) Forte identità del *brand*

L'Emittente fa parte del network internazionale Blue Note, insieme allo storico Blue Note Jazz Club del Greenwich Village di New York ed i Blue Note di Tokyo e Nagoya, in Giappone.

Il jazz è la più importante forma di cultura nativa degli Stati Uniti d'America e da lì ha conquistato il mondo, in tutte le sue infinite declinazioni. Questa tipologia di intrattenimento s'inserisce nella grande e secolare tradizione dello show business americano, nell'ambito della quale i più famosi jazz club sono considerati vere e proprie icone. Il locale Blue Note di New York è uno di questi.

(b) Unicità del prodotto

L'idea di creare a Milano un locale sulla falsa riga del locale Blue Note di New York nasce dall'esperienza personale del Presidente della Società e dalla volontà di coniugare la possibilità di un intrattenimento di alta qualità con un servizio di ristorazione.

Fin dalla sua costituzione, il locale Blue Note rappresenta per la città di Milano un esempio unico nel suo genere, in quanto consente ai propri clienti di vivere l'esperienza di una serata all'insegna dell'intrattenimento culturale di alta qualità, accompagnata da un servizio di ristorazione di alto livello. Infatti, l'Emittente offre un servizio di ristorazione nella stessa sala dove avvengono i concerti.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo ha maturato nel corso degli anni un'importante esperienza industriale e societaria che ha permesso lo sviluppo, intorno ad un marchio di notorietà internazionale, di un *know-how* unico in termini di intrattenimento di alto livello. E' obiettivo della Società proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di far accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento e di valorizzare ulteriormente questa esperienza.

L'Emittente intende perseguire questo obiettivo secondo due linee strategiche principali.

La prima, relativa allo sviluppo del locale Blue Note a Milano, per la quale la Società intende:

- ulteriormente sviluppare i propri servizi verso il cliente finale, attraverso il presidio della qualità della proposta artistica e dei servizi di ristorazione e l'ampliamento delle attività di marketing e comunicazione, in particolar modo quella digitale;
- sviluppare le proprie attività commerciali e di marketing verso la clientela *corporate*, per eventi, sponsorizzazioni ed altre attività collaterali;
- porre in essere attività commerciali e di marketing connesse ad Expo Milano 2015, con particolare riguardo ai paesi ed alle aziende partecipanti alla manifestazione, così come nei confronti dei visitatori attesi.

La seconda, relativa allo sviluppo di Blue Note in Italia, per la quale la Società potrebbe valutare:

- l'apertura, attraverso partecipazione diretta oppure in *franchising*, di locali a marchio Blue Note anche in altre città italiane;
- la distribuzione di spettacoli sul territorio nazionale, anche in luoghi di spettacolo non a marchio Blue Note;
- la produzione di rassegne, festival o altri eventi in esterna, come per la manifestazione "Musicastelle in Blue".

Per il perseguimento di tali obiettivi la Società potrà effettuare investimenti per il marketing e la vendita dei suoi prodotti e servizi, per acquisizione o ristrutturazione locali, per il rinnovo e l'estensione della licenza del marchio.

6.1.6 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun nuovo prodotto e/o servizio in corso di realizzazione.

6.2 Principali mercati

La Società è attiva in via primaria nel settore degli spettacoli dal vivo (ed al contempo nella ristorazione). Il contenuto degli spettacoli è fondamentalmente riconducibile alla musica jazz.

L'attività dell'Emittente è svolta unicamente in Italia, nella città di Milano. Il mercato di riferimento dell'Emittente è quello dei concerti jazz in Italia.

La composizione dell'offerta di musica jazz sul mercato italiano

Il jazz in Italia viene principalmente offerto al grande pubblico nell'ambito di rassegne territoriali fra cui spicca l'Umbria Jazz Festival, che nel 2013 festeggia il 40° anniversario. La manifestazione, che costituisce uno dei più prestigiosi eventi musicali a livello internazionale, rappresenta un significativo investimento volto a favorire l'indotto turistico della regione Umbria.

Negli ultimi anni sono state organizzate numerose altre rassegne locali, i cui livelli qualitativi sono influenzati dai budget resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche e dagli sponsor. I palinsesti artistici di alcuni auditorium e teatri nelle principali città italiane prevedono annualmente alcuni spettacoli jazz con esibizioni di artisti anche di caratura internazionale. L'offerta si frammenta poi in piccoli club e locali caratterizzati dalla presenza di musica dal vivo, che per dimensioni e infrastrutture non riescono a gestire eventi di significativo richiamo.

Il settore concertistico in Italia

L'attività concertistica in generale ha registrato un calo nel corso del 2012 principalmente per effetto della riduzione dei budget delle rassegne musicali sostenute dalle pubbliche amministrazioni locali. A seguire una tabella che fornisce il quadro dei concerti in Italia:

ITALIA					
C Attività concertistica					
VALORI ASSOLUTI					
Stagione	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
2008-09	36.113	11.397.181	245.206.391	295.033.772	316.504.904
2009-10	37.078	11.169.459	241.630.038	291.259.668	308.511.870
2010-11	36.890	11.708.431	268.963.839	317.532.066	334.626.663
2011-12	36.875	10.786.376	235.403.773	278.467.421	297.622.376

VARIAZIONE PERCENTUALE (Periodo di riferimento 2008-09 = 100)					
Stagione	Spettacoli%	Ingressi%	Spesa al botteghino%	Spesa del pubblico%	Volume d'affari%
2008-09	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2009-10	102,67	98,00	98,54	98,72	97,47
2010-11	102,15	102,73	109,69	107,63	105,73
2011-12	102,11	94,64	96,00	94,38	94,03

Il settore dei concerti jazz in Italia (Fonte: SIAE; Rapporto 2012)

Il settore dei concerti jazz ha sviluppato un giro d'affari nella stagione 2011-2012 pari a oltre Euro 12,7 milioni, in aumento rispetto al periodo 2010-2011 (circa Euro 12,5 milioni). A seguire una tabella che fornisce il quadro dei concerti jazz in Italia:

ITALIA					
C3 - Concerti Jazz					
VALORI ASSOLUTI					
Stagione	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
2008-09	4.360	641.819	8.887.001	12.086.906	13.686.376
2009-10	4.352	643.623	9.423.824	12.683.081	13.863.160
2010-11	4.095	599.739	8.563.717	11.411.187	12.457.890
2011-12	4.272	579.442	8.860.769	11.366.066	12.761.711

VARIAZIONE PERCENTUALE (Periodo di riferimento 2008-09 = 100)					
Stagione	Spettacoli%	Ingressi%	Spesa al botteghino%	Spesa del pubblico%	Volume d'affari%
2008-09	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2009-10	99,82	100,28	106,04	104,93	101,29
2010-11	93,92	93,44	96,36	94,41	91,02
2011-12	97,98	90,28	99,70	94,04	93,24

Il settore dei concerti jazz nel nord Italia (Fonte: SIAE; Rapporto 2012)

Circa il 52% del volume d'affari del settore "Concerti Jazz" è stato realizzato nel Nord Italia. I dati SIAE confermano che l'area del Nord Ovest rappresenta il punto di riferimento del settore jazzistico. A seguire due tabelle che forniscono il quadro dei concerti jazz, in Italia, rispettivamente nel Nord-Ovest e nel Nord-Est.

NORD-OVEST					
VALORI ASSOLUTI					
Stagione	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
2008-09	1.279	174.778	2.974.697	4.625.769	4.804.059
2009-10	1.295	167.565	3.010.782	4.922.074	5.088.400
2010-11	1.327	159.934	2.794.443	4.155.071	4.321.581
2011-12	1.188	164.378	2.974.355	4.125.302	4.298.673

VARIAZIONE PERCENTUALE (Periodo di riferimento 2008-09 = 100)					
Stagione	Spettacoli%	Ingressi%	Spesa al botteghino%	Spesa del pubblico%	Volume d'affari%
2008-09	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2009-10	101,25	95,87	101,21	106,41	105,92
2010-11	103,75	91,51	93,94	89,82	89,96
2011-12	92,89	94,05	99,99	89,18	89,48

Il settore dei concerti jazz nel nord-ovest (Fonte: SIAE; Rapporto 2012)

NORD-EST					
VALORI ASSOLUTI					
Stagione	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
2008-09	1.150	99.449	1.373.168	1.855.874	2.126.671
2009-10	1.078	95.108	1.658.562	2.218.009	2.469.366
2010-11	847	81.602	1.159.446	1.570.447	1.789.813
2011-12	1.150	96.295	1.502.094	2.075.419	2.352.828

VARIAZIONE PERCENTUALE (Periodo di riferimento 2008-09 = 100)					
Stagione	Spettacoli%	Ingressi%	Spesa al botteghino%	Spesa del pubblico%	Volume d'affari%
2008-09	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2009-10	93,74	95,63	120,78	119,51	116,11
2010-11	73,65	82,05	84,44	84,62	84,16
2011-12	100,00	96,83	109,39	111,83	110,63

Il settore dei concerti jazz nel nord-ovest (Fonte: SIAE; Rapporto 2012)

In base agli ultimi dati statistici di settore disponibili alla Data del Documento di Ammissione³, si ravvisa il perdurare di una situazione di crisi, pur in presenza di alcuni segnali di ripresa.

Analizzando l'attività dei concerti jazz nel primo semestre 2013 si sottolinea che questa tipologia di attività ha sviluppato, su un numero di spettacoli prodotti pari a 2038 unità (+5,21% rispetto al primo semestre 2012), un totale di 188.668 ingressi (-10,31%), con una spesa al botteghino pari a 2,82 milioni (-3,59%) ed un volume d'affari pari a 3,59 milioni (-11,85%). Anche nella città di Milano, contesto di riferimento della Società, nel primo semestre 2013 si registra una diminuzione degli introiti provenienti dai concerti jazz del 17%.

³ Dati SIAE, I semestre 2013

Comuni	1° semestre 2013									
	Spettacoli	var% Spettacoli	Ingressi	var% Ingressi	Spesa al botteghino	var% Sp. al bott.	Spesa del pubblico	var% Sp. del pub.	Volume d'affari	var% vol. d'aff.
Milano	80.713	↑ -1,42%	8.364.415	↑ 6,47%	104.626.253,76	↓ -6,83%	268.822.168,55	↑ 3,98%	403.670.709,80	↑ 10,82%
A Attività cinematografica	57.419	↑ -1,87%	2.580.648	↑ 6,10%	16.848.241,04	↑ 1,79%	18.498.562,38	↑ 8,79%	18.566.257,68	↑ -1,19%
A - Spettacolo cinematografico	57.419	↑ -1,87%	2.580.648	↑ 6,10%	16.848.241,04	↑ 1,79%	18.498.562,38	↑ 8,79%	18.566.257,68	↑ -1,19%
B Attività teatrale	4.840	↑ -1,57%	1.285.740	↓ -9,38%	26.271.255,15	↓ -19,75%	37.073.212,48	↓ -20,23%	38.524.374,54	↓ -18,76%
B1 - Teatro	4.162	↑ 6,69%	900.890	↑ 5,51%	11.707.200,47	↑ 12,64%	20.468.704,14	↓ -6,61%	21.291.346,40	↑ -4,58%
B2 - Lirica	140	↓ -14,63%	145.513	↓ -19,07%	8.148.412,50	↓ -30,57%	8.956.788,00	↓ -28,23%	9.224.489,60	↓ -27,33%
B3 - Rivista e Commedia Musicale	136	↓ -5,28%	94.887	↓ -51,85%	2.413.317,12	↓ -57,97%	2.890.310,96	↓ -56,44%	2.937.302,96	↓ -56,19%
B4 - Balletto	222	↑ -3,90%	131.463	↓ -19,21%	3.859.090,88	↑ -14,54%	4.330.669,13	↓ -12,34%	4.639.001,33	↑ -8,23%
B5 - Burattini e Marionette	57	↑ -6,56%	6.231	↓ -5,20%	51.348,68	↑ 2,21%	51.720,98	↑ 2,80%	54.368,98	↑ -1,17%
B6 - Arte Varia	111	↓ -45,59%	5.800	↓ -5,65%	82.713,50	↑ -1,24%	365.847,27	↑ 56,39%	368.693,27	↑ 13,61%
B7 - Circo	12	↓ -60,00%	956	↓ -92,47%	9.172,00	↓ -95,74%	9.172,00	↓ -95,76%	9.172,00	↓ -96,66%
C Attività concertistica	1.205	↑ -7,59%	810.680	↑ 27,18%	19.892.186,16	↑ 37,82%	22.574.981,43	↑ 37,89%	23.156.971,64	↑ 26,32%
C1 - Concerti Classici	561	↑ -9,22%	320.256	↑ -0,12%	2.489.322,70	↑ 4,78%	2.711.220,90	↑ 1,99%	2.980.727,86	↑ -4,97%
C2 - Concerti di Musica Leggera	398	↑ -5,91%	443.318	↑ 63,32%	16.449.224,96	↑ 47,41%	18.884.007,03	↑ 47,66%	19.177.957,53	↑ 37,06%
C3 - Concerti Jazz	246	↑ -6,46%	47.106	↑ 3,90%	953.638,50	↑ 6,16%	979.753,50	↑ 5,96%	998.286,25	↓ -17,08%

Attività di spettacolo per macrosettori – Comune di Milano (Fonte: SIAE, Rapporto I semestre 2013)

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.4 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari

Il Marchio "Blue Note"

Nel 19 febbraio 2002 l'Emittente ha siglato un contratto di licenza del marchio "BLUE NOTE" con scadenza naturale nel 2022 e rinnovo tacito fino al 2027. Il contratto prevede, *inter alia*, un diritto di prelazione in caso di nuove aperture sul territorio nazionale a marchio Blue Note.

Il rinnovo del contratto di licenza

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sta valutando l'opportunità di rinnovare tale contratto. Sebbene solo in fase di negoziazione, il rinnovo del contratto potrebbe avvenire secondo differenti opzioni:

- Rinnovo del contratto per la licenza del marchio "BLUE NOTE" sulla città di Milano fino al 2040.
- Rinnovo del contratto con previsione di licenza del marchio "BLUE NOTE" su tutto il territorio italiano e senza limiti di utilizzo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, aperture dirette o in *franchising*, organizzazione e gestione eventi per soggetti terzi, ecc.) fino al 2040.

6.5 Fenomeni di stagionalità

L'attività dell'Emittente è caratterizzata da un andamento stagionale, con picchi di domanda in coincidenza dei mesi autunnali ed invernali in cui si registra una maggiore affluenza di clientela nel locale e segnatamente nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Nel complesso il fatturato realizzato dall'Emittente nel secondo semestre dell'anno risulta storicamente superiore a quello realizzato nel primo semestre.

Ne consegue che i risultati dei singoli semestri di ciascun esercizio, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economico - patrimoniale e finanziaria dell'Emittente su base annua. Inoltre, una contrazione degli incassi nel periodo autunnale può inficiare i risultati dell'Emittente dell'intero esercizio.

6.6 Posizionamento concorrenziale

L'Emittente, secondo i dati SIAE, è fra i *leader* di mercato in Italia nel settore dei concerti jazz ed il primo produttore di musica jazz della città di Milano; più in generale, con una media di 300 spettacoli prodotti ogni anno, è tra i principali operatori di spettacoli dal vivo della città di Milano essendo la sua attività comparabile, per quantità e continuità della proposta, a quella dei principali teatri cittadini.

Inoltre, essendo l'attività dell'Emittente caratterizzata dal connubio tra spettacolo dal vivo e ristorazione, la sua attività si rivolge non solo agli appassionati di jazz, o di musica, o di spettacolo dal vivo, ma più ingenerale ad un'utenza di medio-alto profilo, che ricerca un tipo di intrattenimento culturale sul modello dei grandi club delle capitali internazionali.

Sulla base di un sondaggio svolto nell'autunno 2013, che ha visto la partecipazione di oltre 6.000 utenti registrati alla newsletter di Blue Note, il target degli utenti delle attività dell'Emittente ha un profilo caratterizzato da:

- età adulta (29% tra 36 e 45 anni - 45% tra 46 e 65 anni)
- elevato posizionamento socio economico (professionisti o dirigenti 36% / imprenditori 8% / impiegati 37%)
- ramificazione territoriale (Milano Città 38% / Provincia 22% / altre province della Lombardia 21% / fuori Lombardia 17%)

6.7 Quadro normativo di riferimento

6.7.1 Licenza per l'esercizio dell'attività

Dal punto di vista normativo, l'attività principale di Blue Note ricade nella fattispecie dei "Locali di Pubblico Spettacolo" ed in quella della "Somministrazione all'interno di pubblici esercizi".

Per l'esercizio dell'attività si è reso necessario ottenere dalla competente autorità amministrativa una licenza, subordinata alla verifica, oltre che dei requisiti morali e dell'assenza di pregiudiziali ai sensi della legge antimafia, di:

- a) agibilità e sicurezza dei locali, attestata dal rilascio della Licenza di Agibilità da parte della Commissione Comunale di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo;
- b) idoneità in materia di prevenzione incendi, attestata dal rilascio del Certificato Prevenzione Incendi da parte del competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- c) nulla osta in materia di inquinamento acustico;
- d) giusta destinazione urbanistica;
- e) requisiti igienico-sanitari;
- f) requisiti di sorvegliabilità dei locali.

Nel corso dell'attività, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

6.7.2 Riferimenti di legge

Si indicano di seguito le principali disposizioni della normativa italiana applicabile ai settori in cui l'Emittente svolge la propria attività:

Riferimenti di legge relativi a locali di pubblico spettacolo

- Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 - Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza TULPS (art. 68, 69 e 80).
- D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311 – Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza.
- (Per la Regione Lombardia) Deliberazione Giunta Regionale 8 marzo 2002 n. VII/8113 - Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico".
- (Per il Comune di Milano) Ordinanza orari 2013 P.G. 78193/2013.

Riferimenti di legge relativi ad attività di somministrazione

- (Per la Regione Lombardia) Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 - Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere.
- (Per la Regione Lombardia) Deliberazione Giunta Regionale 23 gennaio 2008 n. VIII/6495 - Indirizzi generali per il rilascio, da parte dei comuni, delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- Decreto Ministeriale 17 dicembre 1992 n. 564 - Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande.
- (Per il Comune di Milano) Ordinanza orari 2013 P.G. 78193/2013.
- Reg. CE 852/2004 "HACCP" recepito in Italia con il D.Lgs 193/2007.

Riferimenti di legge relativi a sicurezza dei luoghi di lavoro

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Quadro normativo in merito al diritto d'autore

Le pubbliche esecuzioni di opere musicali protette sono soggette al diritto d'autore, sia che esse vengano effettuate dietro pagamento da parte del pubblico che gratuitamente (art. 15 della Legge 633/1941). L'organizzazione di spettacoli deve pertanto:

- (a) rivolgersi preventivamente alla struttura SIAE competente per il territorio per ottenere il Permesso Spettacoli e intrattenimenti;
- (b) consegnare alla SIAE il Programma Musicale, documento in cui viene riportata la distinta dei brani eseguiti nel corso dell'evento;
- (c) effettuare il pagamento della tariffa applicata per il diritto d'autore che, per gli spettacoli, é di norma il 10% sugli introiti conseguiti dall'organizzatore dello spettacolo.

In base al decreto legislativo n. 60 del 1999, i titoli di accesso agli spettacoli devono essere emessi da sistemi automatizzati dichiarati idonei dall'Agenzia delle Entrate.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Per maggiori informazioni sui principali azionisti dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

Per informazioni dettagliate sulle società che costituiscono il Gruppo Blue Note si rinvia al successivo Paragrafo 7.2.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di BN Eventi, società che si occupa prevalentemente dell'organizzazione di banchetti ed eventi per la clientela *corporate* all'interno del locale Blue Note di Milano.

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo Blue Note.



8 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura del bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2013 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione o delle vendite, nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare, in positivo o negativo, l'attività dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo, fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 (Fattori di Rischio) del Documento di Ammissione.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 3 (tre) membri, è stato nominato dall'assemblea del 21 febbraio 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Alfonso Colucci	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Napoli – 17/02/1959
Alessandro Cavalla	Amministratore Delegato	Milano – 13/05/1964
Benedetto Lonato	Amministratore	Genova - 03/05/1980

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Paolo Alfonso Colucci

Consegue nel 1981 la laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università Federico II (Napoli), ottenendo successivamente nel 1984 un Master of Laws (L.L.M.) presso la Harvard Law School (U.S.A.). Nel biennio 1984-1985 collabora presso lo Studio Legale Chadbourne Park a New York. Fonda nel 1988 lo Studio Legale Lega Colucci e Albertazzi, nel 1996 la sede italiana dello Studio Legale Freshfields e nel 2004 lo Studio Legale LCA Lega Colucci e Associati in Milano, dove ricopre attualmente la carica di Senior Partner. Nel 2001 fonda il Blue Note di Milano. Nel 2004 è altresì fondatore di Arterra Bioscience S.r.l., società attiva nella ricerca biotecnologica in agricoltura e cosmetica, nella quale detiene una quota di minoranza e ricopre il ruolo di amministratore.

Alessandro Cavalla

È associato dal 1986 al 1994 a Barley Arts, società specializzata nell'organizzazione di concerti e spettacoli. Fonda nel 1995 il Tunnel Club, locale di pubblico spettacolo milanese. Dal 2002 al 2009 è Partner di Casi Umani S.r.l., società di consulenza in ambito marketing e commerciale rivolto al segmento musica e spettacolo. Dal 2009 è Amministratore Delegato di Blue Note.

Benedetto Lonato

Laureato presso l'Università di Genova nel 2005 in legge, è avvocato dal 2009. Si occupa prevalentemente di M&A, diritto societario, diritto commerciale, contrattualistica nazionale ed internazionale con particolare riferimento ai settori *web* e *shipping*. È membro del comitato giovani di ASLA – Associazione Studi Legali Associati. Parla italiano ed inglese.

All'Amministratore Delegato vengono conferiti, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per statuto al consiglio di amministrazione e/o all'assemblea dei soci, i seguenti poteri:

- (a) la legale rappresentanza della Società nonché il potere di dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere;
- (b) compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della società e segnatamente i seguenti atti:
 - (i) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione, di Revocazione, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali ad Avvocati e Procuratori, generali e alle liti;
 - (ii) transigere qualsiasi vertenza, accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori qualsiasi vertenza sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative conseguenze in giudizi arbitrali;
 - (iii) deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
 - (iv) rilasciare e revocare mandati *ad lites* ad Avvocati e Procuratori e *ad negotia* a dipendenti della Società o a terzi per singoli o più atti di operazioni nell'ambito dei poteri spettanti ad esso Amministratore Delegato;
 - (v) assumere fidi bancari e concessioni di credito;

- (vi) emettere ed assumere obbligazioni cambiarie di ogni tipo e specie;
- (vii) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva compresi sconti cambiari di effetti a firma della stessa Società, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni e adempiendo alle formalità necessarie come dall'istituto richiesto;
- (viii) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica;
- (ix) aprire e chiudere conti correnti intestati alla Società e emettere assegni bancari sui conti correnti intestati alla Società;
- (x) assumere, sospendere, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto del lavoro del personale ad esclusione dei dirigenti;
- (xi) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacati presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- (xii) rilasciare estratti di libri paga e attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati, curare l'osservanza degli adempimenti a cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta con facoltà, fra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni ed attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli art. 1 e 3 del DPR del 29 settembre 1973 n. 600;
- (xiii) sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente ed estratti periodici di conto corrente ai dipendenti della Società per somme depositate presso la stessa;
- (xiv) stipulare qualsiasi contratto o convenzione avente per oggetto opere dell'ingegno, marchi e brevetti e modelli ed altre opere analoghe;
- (xv) concludere, modificare, risolvere in nome e per conto della Società contratti di acquisto, permuta e vendita di materiali, prodotti, servizi, macchinari ed in genere qualsiasi altro contratto di cose mobili, impegnando la Società;
- (xvi) stipulare contratti per l'acquisizione di prestazioni artistiche;
- (xvii) sottoscrivere la corrispondenza della Società;

- (xviii) provvedere per conto, in nome e nell'interesse della Società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle amministrazioni dello Stato, dai Comuni e Province, dalla Cassa Depositi e Prestiti delle Tesorerie Provinciali dello Stato, delle Dipartimento regionale delle Entrate, dai consorzi ed Istituti di credito; emettere e, quindi incassare le somme oggetto dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazione di tempo, a favore della Società in relazione a qualsiasi somma per capitale o interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni e dai suindicati uffici e istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla Società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo, rilasciare a nome della Società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella di esonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo;
- (xix) ritirare valori, plichi, pacchi, lettere raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici, presso gli uffici postali e telegrafici;
- (xx) compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici postali e telegrafici;
- (xxi) compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postelegrafonici ed in genere presso qualsiasi ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;
- (xxii) rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione, esportazione, temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione e riesportazione;
- (xxiii) sottoscrivere richieste di notizie, informazioni, e documenti, richieste di certificati ed attestazioni ad Enti pubblici, richieste di chiarimenti e solleciti di offerte per fornitori.

I poteri di cui sopra saranno esercitabili con firma singola senza limite di importo, salvo che i poteri di cui ai punti (b) (ii), (vi), (vii), (viii) (ix), (xiv) e (xv) che precedono saranno esercitabili con firma singola entro il limite di Euro 100.000 (centomila) per ogni singola operazione e, con firma congiunta a quella del Presidente, per operazioni di importo superiore a Euro 100.000 (centomila) per ogni singola operazione.

* * *

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di

amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Paolo Alfonso Colucci	Arterra Bioscience S.r.l.	Amministratore	In essere
	Haemonetics Produzione Italia	Amministratore	Cessato
Alessandro Cavalla	Sottoscala S.r.l.	Amministratore Unico	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati con assemblea ordinaria del 21 febbraio 2014, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Carlo Virgilio Bosello	Presidente del Collegio Sindacale	Milano - 08/05/1960
Gualtiero Ioimo	Sindaco effettivo	Napoli - 12/06/1968
Davide Mantegazza	Sindaco effettivo	Milano - 21/01/1965
Rosario Chirico	Sindaco supplente	Castellammare di Stabia - 20/07/1977
Cristian Gennari	Sindaco supplente	Piacenza - 06/07/1970

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni componente del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Carlo Virgilio Bosello

Diplomato all'I.T.C. Nicola Moreschi di Milano nell'anno 1979. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal Giugno 1983. Dalla suddetta data svolge attività professionale con proprio studio e si occupa principalmente di problematiche societarie e fiscali con specifiche competenze nel settore finanziario ed industriale. Nel 2009 fonda lo studio professionale Studio Bosello & Associati ed è senior partner del medesimo. È Presidente del Collegio Sindacale (o Sindaco Unico di sedici società (settore industriale, del terziario e finanziario) e membro effettivo del Collegio Sindacale di sei società. Si occupa del settore "non profit" nell'ambito di associazioni e fondazioni.

Gualtiero Iomo

È iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 1993, e dal 1995 all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili. Svolge dal 1995 attività di consulenza tributaria, societaria e fiscale in proprio in Napoli ed in Roma. In particolare si occupa di attività di controllo e di gestione, di analisi costi - benefici e di pianificazione finanziaria per società operanti su tutto il territorio nazionale; elabora piani di fattibilità finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti nazionali ed internazionali. Svolge attività di rendicontazione per progetti finanziati dal Fondo Sociale Europe, PASS, e MURST (FSE), MEDIA II, PON, POR.

Davide Mantegazza

Laureato in Economia Aziendale, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, dopo una prima esperienza maturata presso la SDA Bocconi e due anni di attività presso RAS S.p.A., dove ha svolto funzioni di formazione e coordinamento con McKinsey nell'ambito del progetto "Europa 92", ha assunto nel 1994 la carica di Direttore Finanziario ed Amministrativo e, dal 1998 al 2005, di Amministratore Delegato, della Spumador S.p.A. di Cadorago, anche con incarichi societari in varie società del medesimo gruppo. È *equity partner* di Studio Tributario Societario, Studio professionale associato tra dottori commercialisti ed avvocati che offre servizi di consulenza in materia fiscale, societaria e regolamentare. È inoltre socio fondatore di Ambrosiana Finanziaria S.r.l., società di consulenza finanziaria specializzata nel *corporate finance*. È professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano, dove è docente di normativa in materia sanitaria.

Rosario Chirico

Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Commercialisti di Napoli dal 2011. Svolge attività di consulenza tributaria, societaria e fiscale in proprio a Scafati, Napoli ed in Roma. Si occupa inoltre di revisione e controllo dei comportamenti tributari in materia di imposta dirette e indirette, di revisione contabile e di bilancio secondo le indicazioni fissate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Presta assistenza nella redazione di Consulenze Tecniche d'Ufficio nell'ambito di valutazioni di complessi aziendali e di Consulenze Tecniche di parte in tema di anatocismo e contenzioso tra società.

Cristian Gennari

Laureato nel 1995 in Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano. Ha collaborato dal 1996 al 1997 con Value Partners in qualità di *Business Analyst*, dal 1997 al 1999 come *Staff Accountant* presso KPMG e dal 1999 al 2000 con Bolton Group in qualità di *Account Manager*. Ha poi lavorato in Mazars & Guèrard dapprima come *Auditor* e in seguito come *Manager* dal 2000 al 2009. Dopo un periodo in Ria Grant Thornton come *Senior Manager* (2009-2013) è ora *Free Lance Auditor*. Parla italiano, inglese e francese.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
Carlo Virgilio Bosello	Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fondazione San Giuseppe Moscati ONLUS	Vice Presidente del Consiglio di	In essere
	Via Inganni 12 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Caio Digital Partners S.r.l.	Amministratore	In essere
	Europa Investimenti S.p.A.	Amministratore	In essere
	Elviscott Investimenti S.r.l.	Amministratore	In essere
	Leido Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
	Fondazione MIAS Academy	Amministratore	In essere
	PIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	L15 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	FINGROUP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bredafin Innovazione S.p.A. in Ica	Sindaco Effettivo	In essere
	Macpresse Europa S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Macpresse International S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ergycapital S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lauro Quarantatre S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lauro Quattordici S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	SISAL Holding Istituto di Pagamento S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	SISAL S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	CONTEC S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Fondazione Vasilij Grossman	Amministratore	Cessata
	Moleskine S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Ghe Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Cooperativa Sociale Alexis Carrel	Amministratore	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
	Cartorama S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Veneziani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Rimor Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Consonni Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Cinquantasette S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	La Zolla Società Cooperativa Sociale	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	BFNet S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Savillis Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Intek S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gemeaz Cusin Ristorazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Zilch Ristorazione S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Quaser Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Scapa Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	GCR Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SI Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fotosolar Energy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Autocaravans Rimor S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	L15 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Carlo Erba Reagenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cinquezeroquattro S.r.l.	Socio	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
	Cinquezerocinque S.r.l.	Socio	In essere
	Elisa soc. semplice	Socio	In essere
	Leido Investimenti S.r.l.	Socio	Cessata
	Practice Audit S.r.l.	Socio	Cessata
	Ghe Reale Estate S.r.l.	Socio	Cessata
Gualtierio Iomo	Gj Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Gj Consulting S.r.l.	Amministratore	In essere
	Acropolis S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Campania Bioscience S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Arav Fashion S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Arav Kids S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Arav Fashion S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	FMM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Arterra Bioscience S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Davide Mantegazza	Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	Socio	In essere
	Magenta 12 S.r.l.	Socio	In essere
	Ital Bev S.r.l.	Socio	In essere
	Cofircont S.p.A.	Socio	In essere
	Professional Audit G. S.r.l.	Socio	In essere
	Namapo S.r.l.	Socio	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
	Ambromobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Aperta Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	B Human S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Betty Blue S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Biscottificio Baroni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Balconi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bitolea S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Daf Veicoli Industriali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Doxa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Gest.Im. S.r.l.	Amministratore	In essere
	Gites S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Ital Bev S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Lauro Cinquantaquattro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lauro Sessantacinque S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lauro Sessantatre S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lauro Sessantuno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Quarantanove S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lauro Quarantasei S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
	Link Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Magenta 12 S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Medibev S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Technische Gewebe Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Orion S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	Refresco Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	S.I.V.A. S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	In essere
	Sorgenia Bioenergy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sorgenia Solar S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sorgenia Trading S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Spumador S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Timone Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Clessidra Sgr S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
	Extrabanca S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MPS Alternative Sgr S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Omero S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	De Berg S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tecnopack S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Alchimia M.70 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Rosario Chirico	Gruppo Moccia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato della carica
Cristian Gennari	Babolat VS Italia	Revisore legale	In essere
	Ima S.p.A.	Azionista di risparmio	In essere
	Saesgetters S.p.A.	Azionista di risparmio	In essere
	Cnh Industrial S.p.A.	Azionista di risparmio	In essere
	Banca di Piacenza Scarl	Socio	In essere
	Telecom Italia S.p.A.	Azionista di risparmio	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha dirigenti.

10.1.4 Rapporti di parentela

Salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno tra i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale della Società ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Si segnalano le seguenti situazioni portatrici di potenziali conflitti di interesse.

L'avv. Paolo Alfonso Colucci, detenendo, con una partecipazione pari al 48,74% del capitale sociale, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2, Codice Civile, ed

essendo investito della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla Data del Documento di Ammissione ha un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie, nonché un ruolo rilevante nella gestione dell'Emittente.

10.2.1 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.2 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni ulteriori rispetto a quanto precisato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 in forza delle quali alcuni azionisti, tra cui anche il Presidente del consiglio di amministrazione, Paolo Alfonso Colucci, hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni della Società possedute dagli stessi.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 21 febbraio 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La seguente tabella illustra il periodo di tempo durante il quale i membri del consiglio di amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data della prima nomina
Paolo Alfonso Colucci	Presidente del Consiglio di Amministrazione	21 febbraio 2014
Alessandro Cavalla	Amministratore Delegato	21 febbraio 2014
Benedetto Lonato	Amministratore	21 febbraio 2014

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato con assemblea ordinaria del 21 febbraio 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La seguente tabella illustra il periodo di tempo durante il quale i membri del collegio sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data della prima nomina
Carlo Virgilio Gabriele Vittorio Bosello	Presidente del Collegio Sindacale	21 febbraio 2014
Gualtiero Iomo	Sindaco effettivo	21 febbraio 2014
Davide Mantegazza	Sindaco effettivo	21 febbraio 2014
Rosario Chirico	Sindaco supplente	21 febbraio 2014
Cristian Gennari	Sindaco supplente	21 febbraio 2014

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione attestante l'osservanza delle norme in materia di governo societario

In data 21 febbraio 2014, l'Assemblea ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione, si rendano applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106 e 109 nonché le disposizioni regolamentari applicabili, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- nominato l'Amministratore Delegato Alessandro Cavalla quale Investor Relator.

12 DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione nonché al 31 maggio 2014 ed al 31 dicembre 2013, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data del Documento di Ammissione	31.05.2014	31.12.2013
Quadri e Impiegati	10	10	10
Operai	8	12	14
Totale	18	22	24

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option*.

Alla Data del Documento di Ammissione, Paolo Alfonso Colucci – che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione – detiene il 48,74% del capitale sociale dell'Emittente.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione ed all'esito del Collocamento Privato, con particolare riferimento ai soggetti che, secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 5% al capitale sociale dell'Emittente.

Azionista	Azioni ordinarie alla Data del Documento di Ammissione	% sull'intero capitale sociale	Azioni sottoscritte a copertura del versamento effettuato a fine maggio 2014*	Azioni ordinarie post Collocamento Privato	% sull'intero capitale sociale
Paolo Alfonso Colucci	487.433	48,74%	32.051	519.484	36,14
Andrea Lops	115.275	11,53%	-	115.275	8,02
Marco Costaguta	101.841	10,18%	12.820	127.661**	8,88
Giovanni Lega	85.471	8,55%	19.230	104.701	7,28
Altri azionisti <5%	209.980	21,00%	3.205	213.185	14,83
Esperia Fiduciaria S.p.A	-	-	32.051	32.051	2,23
Francesco Tiso	-	-	16.025	16.025	1,12
Mercato	-	-	-	309.000	21,50
Totale	1.000.000	100,00%	115.382	1.437.382	100,00%

* Alcuni soggetti, tra i quali anche gli azionisti Paolo Alfonso Colucci, Marco Costaguta, Giovanni Lega e Duilio Matrullo hanno sottoscritto complessive 115.382 Azioni a copertura di un versamento, effettuato in data 28-30 maggio 2014, nelle casse della Società per "sottoscrizione aumento di capitale ai sensi della delibera del 21 febbraio 2014", per complessivi Euro 360.000. In particolare, gli azionisti Paolo Alfonso Colucci, Marco Costaguta, Giovanni Lega e Duilio Matrullo hanno versato nelle casse della Società rispettivamente Euro 100.000, Euro 40.000, Euro 60.000 ed Euro 10.000, per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, rispettivamente, di 32.051, 12.820, 19.230 e 3.205 Azioni (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione).

** Si segnala che l'azionista Marco Costaguta ha sottoscritto ulteriori 13.000 Azioni in sede di Collocamento Privato.

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2, Codice Civile dall'Avv. Paolo Alfonso Colucci, principale azionista della Società con una quota azionaria pari al 48,74%.

Anche ad esito dell'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, Paolo Alfonso Colucci continuerà ad esercitare il controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2, Codice Civile.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha effettuato operazioni con Parti Correlate avvenute alle normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 febbraio 2014, ha approvato - con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia - la Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su AIM Italia.

14.1 Operazioni con Parti Correlate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Nell'esercizio 2012 l'Emittente deteneva una partecipazione del 95% nel capitale sociale di BN Eventi (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione).

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2012, estratti dal relativo bilancio di esercizio:

(valori in euro)

Soggetto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BN Eventi (controllata)	828.292	140.528	-	348.712
Paolo Colucci (Presidente del Consiglio di Amministrazione)	32	-	-	1.004

I crediti verso BN Eventi si riferiscono per Euro 740.000 al finanziamento infruttifero concesso alla controllata per l'acquisto del ramo di azienda relativo all'organizzazione degli eventi avvenuto nel 2008, e per Euro 88.292 a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso BN Eventi si riferiscono per Euro 92.528 ad anticipi incassati dalla controllata a fronte di servizi resi e per Euro 48.000 a fronte di servizi commerciali resi dalla controllata nel corso degli esercizi precedenti.

I ricavi ed i crediti relativi a Paolo Colucci si riferiscono a normali rapporti commerciali.

14.2 Operazioni con parti correlate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Emittente ha acquistato la restante quota di minoranza pari al 5% del capitale della controllata.

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'Emittente ha rinunciato al finanziamento concesso alla controllata per Euro 740.000 e la controllata ha rinunciato al credito commerciale di Euro 48.000, aumentando il valore di carico della partecipazione nel bilancio dell'Emittente ad Euro 902.000.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2013, estratti dal relativo bilancio di esercizio.

(valori in euro)

Soggetto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BN Eventi (controllata)	87.517	105.325	-	273.817
Paolo Colucci (Presidente del Consiglio di Amministrazione)	340	-	-	1.362

I crediti ed i ricavi verso BN Eventi si riferiscono a rapporti di natura commerciale.

I debiti relativi a BN Eventi si riferiscono ad anticipi incassati dalla controllata a fronte di servizi resi.

I ricavi ed i crediti relativi a Paolo Colucci si riferiscono a rapporti commerciali.

14.3 Operazioni con Parti Correlate relative al periodo di cinque mesi chiuso al 31 maggio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi al periodo chiuso al 31 maggio 2014, precisando che, alla Data del Documento di Ammissione, il bilancio relativo a tale periodo non è stato approvato dall'Emittente né sottoposto a revisione legale:

(valori in euro)

Soggetto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BN Eventi (controllata)	197.646	225.447	-	197.646
Paolo Colucci (Presidente del Consiglio di Amministrazione)	-	-	-	171

I crediti ed i ricavi verso BN Eventi si riferiscono a rapporti di natura commerciale.

I debiti relativi a BN Eventi si riferiscono ad anticipi incassati dalla controllata a fronte di servizi resi.

I ricavi ed i crediti relativi a Paolo Colucci si riferiscono a rapporti commerciali.

14.4 Operazioni con Parti Correlate dopo il 31 maggio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione

14.4.1 Contratto di fornitura di servizi

In data 10 luglio 2014 Blue Note e BN Eventi hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la prestazione, da parte di Blue Note e a favore di BN Eventi, ai fini dello svolgimento da parte di quest'ultima della propria attività di organizzazione e vendita di eventi, di servizi quali l'utilizzo della sala o di porzioni della sala, la ristorazione e la consulenza artistica (il **Contratto di Servizi**).

I compensi spettanti a Blue Note per la prestazione dei servizi sopra indicati saranno stabiliti a condizioni di mercato sulla base dei prezzi di listino di Blue Note, dedotto uno sconto che Blue Note potrà applicare a BN Eventi nella misura massima del 30%. Tali compensi saranno pagati a Blue Note da BN Eventi a seguito dell'avvenuto incasso da parte di BN Eventi degli importi alla stessa dovuti dai propri clienti per gli eventi per la cui realizzazione BN Eventi si sia avvalsa dei servizi forniti da Blue Note.

Il Contratto di Servizi ha durata indeterminata, salvo il diritto di recesso di ciascuna parte da comunicarsi con preavviso di almeno 3 mesi.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.000.000,00 ed è suddiviso in n. 1.000.000 Azioni, prive del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 21 febbraio 2014 l'assemblea della Società ha deliberato il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7

Ad eccezione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano offerte opzioni sul capitale di società diverse dall'Emittente.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 1.000.000,00 suddiviso in 1.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito il 9 marzo 2000, in forma di "società a responsabilità limitata", con un capitale sociale pari a Euro 12.000.

In data 20 novembre 2001 l'Assemblea della Società ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 12.000 ad Euro 1.251.000, sottoscritto per complessivi nominali Euro 1.246.000 ed Euro 186.000 a titolo di sovrapprezzo.

In data 21 giugno 2005 l'Assemblea della Società ha deliberato di coprire le perdite risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, per Euro 1.213.093 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 1.246.000 ad Euro 32.396. Nella medesima riunione l'Assemblea ha altresì deliberato:

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 32.396 ad Euro 1.179.396, da offrire in opzione ai soci. Detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto;

(ii) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2481 Codice Civile, per aumento del capitale sociale per Euro 1.000.000, da effettuare anche in più *tranche*, da offrire in opzione ai soci e da eseguirsi anche con sovrapprezzo fino al 200% del valore nominale, con termine del 30 giugno 2006. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto per complessivi Euro 550.000, portando così il capitale sociale della Società ad Euro 1.629.396.

In data 3 giugno 2008 l'Assemblea della Società ha deliberato di coprire le perdite risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, per Euro 901.794 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 1.629.396 ad Euro 727.575. Nella medesima riunione l'Assemblea ha altresì deliberato:

(i) un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 727.575 ad Euro 909.470, da offrire in opzione ai soci e da eseguirsi, anche in più riprese, entro il 31 gennaio 2009, con sovrapprezzo di Euro 1,75 per ogni Euro di capitale sottoscritto. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto mediante versamenti in denaro per complessivi nominali Euro 90.909,10 (ed Euro 158.817,90 a titolo di sovrapprezzo), portando di conseguenza il capitale sociale a Euro 818.484,10;

(ii) un ulteriore aumento del capitale sociale per Euro 180.000,00, da riservare ai soci titolari a tale data di finanziamenti verso la Società, da eseguirsi anche in più riprese entro il 31 gennaio 2010 e comunque dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i). Detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto mediante conversione di crediti.

In data 21 febbraio 2014 l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, non proporzionalmente alle rispettive partecipazioni dei soci, in via inscindibile, per nominali Euro 1.515,90 e così fino ad Euro 1.000.000,00.

Nella medesima riunione l'Assemblea ha deliberato *inter alia*:

- (a) la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni;
- (b) il Primo Aumento di Capitale, a pagamento, in denaro, in via scindibile, in una o più *tranche*, mediante offerta a terzi, per massimi Euro 2.475.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, con emissione di massime numero 450.000 nuove Azioni, prive di valore nominale, alle seguenti condizioni:
 - le Azioni avranno godimento regolare;
 - l'aumento è a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia;
 - le Azioni saranno offerte ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in Euro 1,00, e non superiore a Euro 5,50, quest'ultimo comprensivo di sovrapprezzo;
 - l'aumento è da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati, come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-*ter*, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 e 26, comma 1, lett. d) del Regolamento Intermediari;
 - ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 luglio 2014, prevedendosi fin d'ora che qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al registro delle imprese.
- (c) il Secondo Aumento di Capitale a pagamento, in denaro, in via scindibile, in una o più *tranche*, mediante offerta a terzi, per massimi Euro 2.475.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, con emissione di massime numero 450.000 nuove Azioni ordinarie, prive di valore nominale, alle seguenti condizioni:
 - le azioni avranno godimento regolare;
 - l'aumento è a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia;
 - le Azioni saranno offerte ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in Euro 1,00, e non superiore a Euro 5,50, quest'ultimo comprensivo di sovrapprezzo;

- l'aumento è da riservarsi alla sottoscrizione da parte di soggetti diversi dagli "investitori qualificati", in regime di esenzione ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento 11971;
 - ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 luglio 2014, prevedendosi che qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al registro delle imprese;
- (d) di stabilire che il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale potranno essere eseguiti, in più *tranche*, anche successivamente al completamento dell'operazione di ammissione su AIM Italia, al fine di ampliare ulteriormente la compagine societaria, anche nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie che, in futuro, la Società decidesse di porre in essere.

In esecuzione della delibera assembleare del 21 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2014 ha deliberato, inter alia, di determinare il prezzo di offerta delle Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale in Euro 3,12, di cui Euro 2,12 quale sovrapprezzo per ciascuna nuova Azione

Si segnala che, tra il 28 e il 30 maggio 2014, alcuni soggetti hanno effettuato un versamento nelle casse della Società per "sottoscrizione aumento di capitale ai sensi della delibera del 21 febbraio 2014", per complessivi Euro 360.000, come segue:

Azionista	Versamento (valori in Euro)
Esperia Fiduciaria S.p.A.	100.000
Paolo Alfonso Colucci	100.000
Marco Costaguta	40.000
Giovanni Lega	60.000
Duilio Matrullo	10.000
Francesco Tiso	50.000

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto l'esercizio di attività di intrattenimento musicale, spettacoli dal vivo e/o registrati, somministrazione di alimenti e bevande, mostre ed eventi di carattere culturale ed artistico e la commercializzazione di oggetti e gadget relativi a quanto sopra.

La società può compiere tutte le operazioni commerciali immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate.

La Società potrà inoltre costituire società ed assumere e dismettere interessenze e partecipazioni in altre società od enti nonché prestare alle stesse i servizi usualmente erogati da parte delle holdings alle società partecipate, purché tale attività sia esercitata in funzione strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale. Potrà altresì, non nei confronti del pubblico, prestare fidejussioni e garanzie in genere, sia reali sia personali, anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.”

15.2.2 Disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 16 al 21 dello Statuto.

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 22 dello Statuto.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

L'art. 11 dello Statuto esclude espressamente il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

15.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 12 a 15 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, lo Statuto prevede un obbligo da parte di tutti gli azionisti di comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un Cambiamento Sostanziale comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni o sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratto promozionale con Gruppo Finelco

L'Emittente ha stipulato in data 1 settembre 2008 con Gruppo Finelco S.p.A., società holding dell'emittente radiofonica RMC Italia S.r.l (**Radio Monte Carlo**) con copertura nazionale, un accordo avente ad oggetto il rinnovo della collaborazione tra le parti finalizzata alla promozione delle rispettive attività. L'accordo prevede un corrispettivo, da corrispondersi reciprocamente in relazione alle opportunità concesse, pari a Euro 117.705, 00, oltre IVA, per il periodo dal 5 settembre al 31 dicembre 2008 e a Euro 152.617, 00 oltre IVA, per il periodo dal 1 gennaio al 2 giugno 2009. I costi di produzione del materiale e il materiale audio sono da considerarsi a carico dell'Emittente. L'accordo ha durata di 11 mesi, a decorrere della data di sua sottoscrizione, ed è da considerarsi tacitamente rinnovato, salvo disdetta della controparte da comunicarsi entro 60 giorni. L'accordo prevede altresì l'impegno dell'Emittente ad un rapporto di esclusività con Gruppo Finelco S.p.A, come partner radiofonico per tutta la durata del contratto.

16.2 Contratto promozionale con R M Production

L'Emittente ha sottoscritto in data 1 settembre 2008 con MC Production S.r.l (**MC**), società che produce programmi irradiati dall'emittente radiofonica RMC Italia S.r.l (**Radio Monte Carlo**) un accordo avente ad oggetto il rinnovo della collaborazione tra le parti finalizzata alla promozione delle rispettive attività, attraverso il programma "Monte Carlo Nights" di Radio Monte Carlo. In particolare, dinanzi alla possibilità di MC di realizzare *show-case* all'interno del locale Blue Note, viene stabilita una connessione fra il Blue Note e Radio Monte Carlo per consentire la trasmissione, sia del programma "Monte Carlo Nights" quando realizzato in diretta dal Blue Note, sia di brani suonati dal vivo dai musicisti invitati. Il corrispettivo pattuito è di complessivi Euro 230.000,00, oltre IVA, da corrispondersi reciprocamente in relazione alle opportunità concesse. L'accordo ha durata di 11 mesi, a decorrere dalla data di sua sottoscrizione, ed è da considerarsi tacitamente rinnovato, salvo disdetta della controparte da comunicarsi entro 60 giorni. L'accordo prevede altresì l'impegno dell'Emittente ad un rapporto di esclusività con Gruppo Finelco S.p.A, come partner radiofonico per tutta la durata del contratto

16.3 Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo

L'Emittente ha sottoscritto in data 31 luglio 2008 un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., per un importo pari ad Euro 300.000,00 ai fini della ristrutturazione aziendale

e finanziaria dell'Emittente (il **Finanziamento Intesa Sanpaolo**). Il Finanziamento Intesa Sanpaolo prevede una durata di 60 mesi a decorrere dalla sua erogazione, da rimborsarsi in 20 rate posticipate con periodicità trimestrale, ad un tasso d'interesse variabile, pari al tasso EURIBOR a 3 mesi/360 maggiorato dell'1,30% . Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale determinato dalla Banca Centrale Europea maggiorato del 2,25%.

Con accordo del 9 ottobre 2009, l'Emittente e Intesa Sanpaolo hanno rinegoziato i termini del Finanziamento Intesa Sanpaolo, prevedendo la sospensione del pagamento di n. 4 rate trimestrali consecutive - a partire dalla rata del 31 ottobre 2009 fino a quella del 31 luglio 2010 comprese - con riguardo alla sola quota capitale, variando, di conseguenza, la durata del Finanziamento Intesa Sanpaolo stesso per n. 4 trimestri. Durante il periodo di sospensione del pagamento del capitale, l'Emittente ha continuato a corrispondere gli interessi sul debito residuo calcolati al tasso e con le modalità contrattualmente previsti. Al termine del periodo di sospensione, il rimborso del Finanziamento Intesa Sanpaolo è ripreso con le modalità previste nel contratto originario.

Il Finanziamento Intesa Sanpaolo prevede inoltre il rispetto di un *covenant* rappresentato dal valore del patrimonio netto dell'Emittente non inferiore ad Euro 720.000,00. E' consentito il rimborso anticipato del Finanziamento Intesa Sanpaolo, in tutto o in parte: in tal caso il compenso dovuto a Intesa Sanpaolo è pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Come di consueto in questa tipologia di contratti è prevista a favore di Intesa Sanpaolo una clausola risolutiva espressa ex art. 1456 Codice Civile. In base a tale clausola, le ipotesi che danno luogo a risoluzione anticipata del Finanziamento Intesa Sanpaolo, oltre a quelle previste per legge, sono, tra le altre, il mancato pagamento (anche parziale) di qualsivoglia importo dovuto, la diminuzione o il venir meno per fatto non imputabile all'Emittente delle garanzie prestate, la diminuzione del patrimonio per atto dispositivo, il fallimento o la sottoposizione dell'Emittente a procedura concorsuale, la mancata comunicazione circa l'esistenza di azioni giudiziali o modificazioni dello stato patrimoniale, l'utilizzo delle somme oggetto del Finanziamento Intesa Sanpaolo per scopi diversi da quelli previsti, la modificazione in misura sostanziale dell'oggetto sociale.

Al 31 maggio 2014 il debito residuo relativo al Finanziamento Intesa Sanpaolo era pari ad Euro 17.439,78.

16.4 Contratto di finanziamento con Banca Popolare Commercio Industria

L'Emittente ha sottoscritto in data 22 luglio 2013 un contratto di finanziamento con Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. per un importo pari ad Euro 200.000,00 (il **Finanziamento UBI**). Il Finanziamento UBI prevede una durata di 16 mesi a decorrere dalla sua erogazione, avvenuta in data 22 luglio 2013, da rimborsarsi in n. 16 rate mensili ad un

tasso d'interesse variabile pari alla somma del tasso EURIBOR a 3 mesi/360 maggiorato del 4,10%. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso contrattuale maggiorato del 2,00%.

Come di consueto in questa tipologia di contratti, è prevista a favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. una clausola risolutiva espressa ex art. 1456 Codice Civile. In base a tale clausola, le ipotesi che danno luogo a risoluzione espressa anticipata del Finanziamento UBI, oltre a quelle previste per legge, sono, tra le altre, il ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso, elevazione di protesti nei confronti dell'Emittente, sottoposizione a procedimenti monitori o cautelari esecutivi, diminuzione della consistenza del patrimonio per atto dispositivo, non veridicità dei dati forniti ai fini di una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria della Società e rifiuto di presentare documentazione idonea.

Contestualmente al Finanziamento UBI, l'Emittente ha stipulato una polizza collettiva denominata "Scudo Speciale Finanziamento n. 60000 P" con UBI Assicurazioni S.p.A. (la **Polizza**) a fronte del pagamento di un premio annuo pari ad Euro 3.000. L'Emittente ha stipulato la Polizza al fine di coprirsi dal rischio di non poter far fronte in modo regolare e puntuale agli obblighi assunti con il Finanziamento UBI.

Alla data del 31 maggio 2014, il debito residuo relativo al Finanziamento UBI era pari ad Euro 93.456,55.

17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Pareri o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è principalmente finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia e alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi derivanti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni rivengono dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale deliberati dall'Assemblea della Società in data 21 febbraio 2014.

Alle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0005003782.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive di valore nominale, sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le delibere approvate dall'Assemblea in data 21 febbraio 2014 relative al Primo Aumento di Capitale e al Secondo Aumento di Capitale, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 66015, racc. n. 11289, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 26 febbraio 2014.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 26 maggio 2014, ha determinato il Prezzo di Offerta delle Azioni in Euro 3,12, di cui Euro 2,12 quale sovrapprezzo per ciascuna nuova Azione.

Le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione ad investitori in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento AIM Italia, nell'ambito di un collocamento riservato rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle Azioni.

A tal proposito, l'Emittente ha conferito a Integrae l'incarico di intermediario, ai sensi dell'art. 6 della Parte II del Regolamento Emittenti AIM Italia e di *Global Coordinator*. Si precisa peraltro che Integrae non ha assunto impegni di garanzia del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale né è stato sottoscritto, né è prevista la sottoscrizione di, alcun accordo di garanzia.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF (la **Disciplina Richiamata**). La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla Società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 9 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della legge n. 89 G.U. del 23/06/2014 (conversione del Decreto Legge N. 66/2014) e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana

vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi⁴. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

⁴ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposte dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, nonché dal recente ulteriore aumento previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. L'aumento previsto da quest'ultimo Decreto Legge ha effetto a decorrere dal 1° luglio 2014 (si veda infra). Detto Decreto è in attesa di conversione secondo i termini previsti dalla legge. Non si possono escludere, in sede di conversione, emendamenti, o modifiche, al Decreto che possono modificare i profili fiscali descritti in questa sede.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26%.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 60,46% del loro ammontare.

4.11.3.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 60,46% del loro ammontare.

4.11.3.3 *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 60,46% del loro ammontare.

4.11.3.4 *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.3.6 *Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano*

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R.⁵ secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 26%⁶ limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R., e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva⁷.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui

⁵ Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/03/2012, n. 27.

⁶ La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

⁷ L'art. 26-quinquies, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973 è stato così modificato dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in attesa di conversione in legge.

all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R.⁸.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.3.8 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 26% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:

⁸ Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

- (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento⁹:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31

⁹ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e

delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata¹⁰. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non

¹⁰ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) , ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni ¹¹. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

¹¹ In base all'art. 1, co. 583, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), a partire dall'anno di imposta 2014 sono abrogate le agevolazioni fiscali e i crediti d'imposta di cui all'art. 68, commi 6-bis e 6-ter, del D.P.R. n. 917/1986.

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-*bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articolo 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 26% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze.

4.11.4.1 *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997)*: il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 convertito con la legge n. 89 del 23 giugno 2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della

singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 convertito con la legge n. 89 del 23 giugno 2014 le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997):* presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26%¹²) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi

¹² Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 convertito con la legge n. 89 del 23 giugno 2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 60,46% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 60,46% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 60,46% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 60,46% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 60,46% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.4.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle

partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;

- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.4.5 *Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 26% se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.4.6 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.4.7 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 60,46% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 60,46% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.8 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.6.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.6.2 *Base imponibile*

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.6.3 *Soggetti passivi e aliquote*

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.6.4 *Transazioni escluse*

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto

agli scambi dai c.d. *market maker*; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.7 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati

individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.7.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di lock up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

I signori Paolo Alfonso Colucci, Andrea Lops, Marco Costaguta e Giovanni Lega, nella loro qualità di azionisti dell'Emittente, hanno assunto, per quanto di rispettiva competenza, l'impegno nei confronti del Nomad (**Accordo di Lock – Up**), dalla data di sottoscrizione degli impegni di lock up e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni dell'Emittente (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock – Up, ciascuno degli azionisti, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato, si impegna, per quanto di propria competenza, a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra indicate e a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni dell'Emittente ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

L'Accordo di Lock - Up prevede che restano in ogni caso escluse le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, gli impegni, i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli dell'Emittente, la costituzione o dazione in pegno delle azioni dell'Emittente di proprietà di ciascun azionista alla tassativa condizione che a

ciascun azionista spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione previsti dall'Accordo di Lock-Up, l'obbligo di adempiere a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in caso di procedimenti esecutivi.

Inoltre, qualora uno o più degli aderenti all'Accordo di Lock-Up intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle Azioni dell'Emittente, tali soggetti potranno recedere senza preavviso dall'Accordo di Lock Up, fermo restando che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle Azioni.

Gli impegni di cui agli Accordi di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da ciascuno degli azionisti sopra menzionati alla data dell'Accordo di Lock-Up. Restano pertanto escluse le Azioni sottoscritte dagli stessi nell'ambito del Collocamento Privato a copertura del versamento effettuato a fine maggio 2014 per "*sottoscrizione aumento di capitale ai sensi della delibera del 21 febbraio 2014*" (si veda Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7).

5.3 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5 Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione alla negoziazione delle Azioni su AIM Italia

Il ricavato derivante dal Collocamento Privato è stato pari a circa Euro 1.004.640,00.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 250.000,00, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 50.000 sostenute dalla Società.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Eventuali consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Blue Note S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
Integrae SIM S.p.A.	Specialista
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione
Emintad Italy S.r.l.	Financial Advisor
Norton Rose Fulbright Studio Legale	Consulente legale
Epyon Audit S.r.l.	Società di revisione incaricata dell'emissione della <i>comfort letter</i> in relazione alla dichiarazione sul capitale circolante

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

8.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.bluenotemilano.com.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata mediante riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.bluenotemilano.com.

- Statuto sociale dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione della Società di Revisione.

BLUE NOTE S.P.A.

Sede in MILANO - VIA MOSCOVA , 18

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	146.338	162.501
7) Altre	461.035	531.278
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	607.373	693.779
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	57.341	68.199
3) Attrezzature industriali e commerciali	37.739	43.770
4) Altri beni	25.544	30.417
Totale immobilizzazioni materiali (II)	120.624	142.386
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	902.000	209.500

d) Altre imprese	250	250
Totale partecipazioni (1)	902.250	209.750
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	740.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	740.000
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	61.321
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.253	16.619
Totale crediti verso altri	13.253	77.940
Totale Crediti (2)	13.253	817.940
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	915.503	1.027.690

Totale immobilizzazioni (B)	1.643.500	1.863.855
------------------------------------	------------------	------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

4) Prodotti finiti e merci	37.099	41.637
Totale rimanenze (I)	37.099	41.637

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	10.456	27.420
Totale crediti verso clienti (1)	10.456	27.420

2) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	87.517	88.292
Totale crediti verso imprese controllate (2)	87.517	88.292

4-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	37.626	48.086
Totale crediti tributari (4-bis)	37.626	48.086

4-ter) Imposte anticipate

Esigibili oltre l'esercizio successivo	277.985	277.985
Totale imposte anticipate (4-ter)	277.985	277.985
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.608	18.835
Totale crediti verso altri (5)	30.608	18.835
Totale crediti (II)	444.192	460.618
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	39.607	60.899
3) Danaro e valori in cassa	39.743	14.287
Totale disponibilità liquide (IV)	79.350	75.186
Totale attivo circolante (C)	560.641	577.441
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	76.105	25.962
Totale ratei e risconti (D)	76.105	25.962
TOTALE ATTIVO	2.280.246	2.467.258

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	998.484	998.484
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	159.091	159.091
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0

VII - Altre riserve, distintamente indicate

Riserva da riduzione capitale sociale	511	511
Totale altre riserve (VII)	511	511

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-282.804	-37.479
--	----------	---------

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	-273.886	-245.324
--------------------------------	----------	----------

Totale patrimonio netto (A)	609.396	883.283
------------------------------------	----------------	----------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
--	----------	----------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

131.915	115.054
----------------	----------------

D) DEBITI

4) Debiti verso banche

Esigibili entro l'esercizio successivo	531.209	426.638
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	52.118
Totale debiti verso banche (4)	531.209	478.756

6) Acconti

Esigibili entro l'esercizio successivo	106.825	95.850
Totale acconti (6)	106.825	95.850

7) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo	556.235	507.422
Totale debiti verso fornitori (7)	556.235	507.422

9) Debiti verso imprese controllate

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	48.000
Totale debiti verso fornitori (7)	0	48.000

12) Debiti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	23.948	24.389
Totale debiti tributari (12)	23.948	24.389

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.714	69.833
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	53.714	69.833
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	143.122	126.831
Totale altri debiti (14)	143.122	126.831
Totale debiti (D)	1.415.053	1.351.081
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	123.860	117.840
Totale ratei e risconti (E)	123.860	117.840
TOTALE PASSIVO	2.280.246	2.467.258

CONTI D'ORDINE

	31/12/2013	31/12/2012
--	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
--	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.755.308	3.770.987
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-4.537	-4.710
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	247	45
Totale altri ricavi e proventi (5)	247	45
Totale valore della produzione (A)	3.751.018	3.766.322

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	451.182	467.749
7) Per servizi	2.273.318	2.435.572
8) Per godimento di beni di terzi	243.729	230.510

9) Per il personale:

a) Salari e stipendi	588.406	435.571
b) Oneri sociali	190.097	140.650
c) Trattamento di fine rapporto	34.863	28.812
Totale costi per il personale (9)	813.366	605.033

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.144	104.966
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.381	53.445
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	149.525	158.411

14) Oneri diversi di gestione	20.960	54.988
-------------------------------	--------	--------

Totale costi della produzione (B)	3.952.080	3.952.263
--	------------------	------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-201.062	-185.941
---	-----------------	-----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) Altri proventi finanziari:

d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	43	38
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	43	38
Totale altri proventi finanziari (16)	43	38

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri	49.325	36.776
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	49.325	36.776

17-bis) Utili e perdite su cambi	- 7.091	5.685
----------------------------------	---------	-------

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-56.373	-31.053
--	----------------	----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
--	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

20) Proventi

Altri	37.397	264.621
Totale proventi (20)	37.397	264.621
21) Oneri		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	0
Altri	37.302	280.409
Totale oneri (21)	37.305	280.409
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	92	-15.788
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-257.343	-232.782
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	16.543	12.542
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	16.543	12.542
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-273.886	-245.324

L'Amministratore Delegato
(Alessandro Cavallari)



BLUE NOTE S.P.A.

Sede in MILANO - VIA MOSCOVA, 18

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2013**Premessa**

Il presente bilancio evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 609 migliaia ed una Perdita d'esercizio pari ad Euro 274 migliaia.

La presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, intende fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile, dalle disposizioni del decreto legislativo n. 127/91 e dal decreto legislativo 6/2003 e successive modificazioni.

Si rimanda a quanto segnalato nella relazione sulla gestione per ciò che concerne la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le imprese controllanti, consociate e parti correlate.

La Società presenta, a fini comparativi, i dati relativi al 31 dicembre 2012 per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico.

In data 30 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci della Blue Note S.r.l. ha approvato il bilancio d'esercizio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012, che presentava un Patrimonio Netto pari ad Euro 1.030 migliaia ed una perdita d'esercizio pari ad Euro 98 migliaia.

Successivamente, con l'avvio dell'iter per la quotazione della Società al mercato AIM Italia, gli Amministratori hanno rivisto in senso migliorativo il processo di chiusura del bilancio di esercizio e riconsiderato alcune scelte contabili degli esercizi passati, rilevando la

presenza, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, di errori determinanti con effetti sul patrimonio netto e sul conto economico dell'esercizio.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 febbraio 2014 ha proposto all'Assemblea dei soci, del 21 febbraio 2014, la revoca della delibera con la quale era stato approvato il bilancio, la modifica del bilancio medesimo correggendo gli errori rilevati e l'approvazione di una nuova bozza del bilancio di esercizio, i cui dati come detto sono qui riportati a fini comparativi, approvati dalla medesima Assemblea.

Criteri generali di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
- nel redigere la nota integrativa si è avvalsi della facoltà di esprimere i valori in migliaia di Euro.

Principi contabili applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, mantenuti inalterati rispetto al precedente esercizio ed esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Vengono di seguito evidenziati i periodi di ammortamento adottati per le voci delle immobilizzazioni immateriali, invariati rispetto al precedente esercizio:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, ad eccezione della concessione per l'utilizzo del marchio Blue Note: 3 anni
- Concessione di utilizzo del Marchio Blue Note: 20 anni
- Spese di ristrutturazione manutenzione e ampliamento 12 anni

Per quanto riguarda l'utilizzo del Marchio "Blue Note" la percentuale di ammortamento è calcolata sulla durata del contratto di licenza di venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le quote di ammortamento sono computate tenendo conto del grado di deperimento e consumo delle immobilizzazioni e sono ritenute idonee a rappresentare la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati sulla base di aliquote, invariate rispetto al precedente esercizio, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni come segue:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Beni inferiori al valore unitario di 516,00 Euro: 100%

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà dell'aliquota ordinaria per tenere conto del minore utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Sono inoltre presenti in questa voce i valori riferiti ai depositi cauzionali, iscritti al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO. Per i prodotti per i quali il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo d'acquisto o di produzione, si è attribuito il minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta,

sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi. Qualora il saldo di tale conversione risulti positivo, per la parte relativa ad utili non realizzati, si procede all'attribuzione ad apposita riserva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, e normalmente sono identificati con la data dell'evento o nel momento di svolgimento della fornitura del servizio in sala.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, imposte differite ed anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite, calcolate secondo le aliquote previste dalle norme di legge vigenti.

In particolare:

- lo stanziamento delle imposte correnti è effettuato in base alla ragionevole valutazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP per l'esercizio, e sono esposte, al netto degli acconti versati, di eventuali crediti di imposta e di ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o, se a credito, nella voce "Crediti tributari";
- l'iscrizione delle imposte anticipate soggiace alla ragionevole certezza dell'esistenza di utili imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta ad annullarsi, e sono esposte tra i crediti alla voce "Imposte anticipate";
- l'imputazione delle imposte differite trova giustificazione nella probabilità di un futuro

debito fiscale, e l'iscrizione del relativo fondo avviene nel pieno rispetto del principio della prudenza.

Inoltre come richiesto dall'art. 2424, nello stato patrimoniale sono evidenziati i "Crediti Tributari" (voce C II 4-bis) separatamente dalle "Imposte Anticipate" (voce C II 4-ter).

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423

Si precisa che in questo bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 607 (Euro 694 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Concessioni, Licenze e marchi	Altre imm. Immateriali	totale
Valore al 31/12/2012	342	1.566	1.909
Incrementi dell'esercizio	14	10	24
Valore al 31/12/2013	356	1.576	1.932

Fondo ammortamento	Concessioni, Licenze e marchi	Altre imm. Immateriali	Totale
Valore fondo al 31/12/2012	180	1.035	1.215
Ammortamenti dell'esercizio	30	81	111
Valore fondo al 31/12/2013	210	1.116	1.325

Riepilogo e valori netto contabile	Concessioni, Licenze e marchi	Altre imm. Immateriali	Totale
Valore al 31/12/2013	356	1.579	1.932
Valore fondo al 31/12/2013	210	1.116	1.325
Valore netto al 31/12/2013	146	463	607

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", si riferisce per Euro 124 al residuo

importo da ammortizzare della licenza di utilizzo del marchio storico "Blue Note", che la società ha pagato alla concedente "Blue Note New York", come da contratto ventennale stipulato nell'anno 2002.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 463 è principalmente riferita alla spese di ristrutturazione, manutenzione ed ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 121 (Euro 142 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore al 31/12/2012	158	217	177	552
Incrementi dell'esercizio	2	6	9	17
Valore al 31/12/2013	160	223	186	570

Fondo ammortamento	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	totale
Valore fondo al 31/12/2012	90	172	147	409
Ammortamenti dell'esercizio	13	14	13	40
Valore fondo al 31/12/2013	103	186	160	449

Riepilogo e valore netto contabile	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	totale
Valore al 31/12/2013	160	223	186	570
Valore fondo al 31/12/2013	103	186	160	449
Valore netto al 31/12/2013	57	37	26	121

I principali incrementi sono dovuti a:

Per le attrezzature industriali e commerciali:

- Acquisto di attrezzature per il reparto cucina, bar e sala per Euro 8.

Per gli Altri beni:

- rinnovo dei mobili ed arredi per Euro 6;
- rinnovo delle macchine d'ufficio e computer per Euro 3.
- Beni spesabili nel corso dell'esercizio per Euro 1.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2011	Variazione
Partecipazioni	902	210	692
Crediti - Verso imprese controllate	-	740	(740)
Crediti - Verso Altri	13	78	(65)
Totali	915	1.028	(113)

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 902 (Euro 210 nel precedente esercizio), rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La composizione delle singole voci è di seguito rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Imprese controllate	902	210
Altre imprese	0,3	0,3
Totale	902	210

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita esercizio 31.12.2013	Percentuale di partecipazione	Valutazione In base al patrimonio	Valore iscritto in bilancio
---------------	------------------	------------------	------------------------------------	-------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------

					netto	
BN EVENTI SRL - MILANO	10	655	(83)	100 %	655	902
Totale	10	655	(83)		655	902

La società controllata BN Eventi S.r.l. svolge l'attività di organizzazione di eventi esclusivi, di intrattenimento e ristorazione principalmente verso aziende o gruppi di persone, all'interno delle manifestazioni del Blue Note.

La Società aveva costituito nel 2008 la Blue Note Eventi S.r.l., controllata al 95%, alla data odierna la società è controllata al 100% a seguito dell'acquisizione delle quote di minoranza da parte della controllante avvenuta nel corso del 2013, a cui, sempre nel 2008, aveva ceduto il ramo d'azienda relativo alla organizzazione degli eventi sopradescritti. L'operazione aveva generato un avviamento in capo alla società controllata di Euro 1 milione, una plusvalenza da cessione in capo alla controllante di Euro 800 migliaia e di ulteriori Euro 200 migliaia nel corso del 2009 come "earn-out" (target di fatturato raggiunto dalla controllata).

La movimentazione della partecipazione avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, evidenzia un incremento netto rispetto l'esercizio precedente di Euro 692 a causa dell'effetto congiunto di:

- rinuncia da parte di Blue Note del finanziamento concesso a BN Eventi di Euro 740;
- rinuncia del credito di BN Eventi verso Blue Note di Euro 48;

La differenza al 31 dicembre 2013 fra il valore di iscrizione della partecipazione e la quota parte di competenza del patrimonio netto della società controllata è dovuta alle perdite accumulate dalla partecipata negli esercizi precedenti, successivamente alla sua costituzione. Tali perdite sono state determinate, inizialmente, dagli oneri derivanti da una fase di *start up* con risultati economici che rispecchiavano le attese degli amministratori; nel corso degli ultimi due esercizi, per effetto della perdurante situazione di crisi economica generale, si è evidenziata invece una diminuzione degli eventi aziendali e sociali che ha causato una contrazione del fatturato.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tali perdite costituiscano una perdita durevole del valore di carico della partecipazione, principalmente in ragione delle azioni

che intendono porre in essere per il rilancio dell'attività sociale e, più in generale, dell'attività del Gruppo Blue Note. Tali azioni, illustrate con maggior dettaglio nella Relazione sulla gestione, sono principalmente incentrate in una maggior focalizzazione sul lato commerciale della gestione, con particolare riferimento al rinforzo della struttura vendite e *public relations*, e sono evidenziate nel piano industriale per il periodo 2014-2017 redatto dagli Amministratori la cui approvazione è inserita all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione convocato per il 14 aprile 2014.

Sulla base dei dati previsionali del citato piano industriale periodo 2014-2017, il valore attuale stimato dei flussi di cassa attesi dall'attività della controllata, non evidenzia perdite di valore con riferimento all'esposizione patrimoniale della Società verso la controllata medesima.

I principali dati economici della società controllata sono di seguito sintetizzati.

Descrizione	2013	2012
Ricavi per eventi	306	393
Costi e consulenze per organizzazione eventi	-303	-376
Costi per altri servizi	-3	-9
Margine operativo lordo	0	7
Ammortamenti	-83	-83
Altri oneri	-1	-6
Proventi finanziari	2	1
Proventi straordinari	-1	0
Imposte	0	0
Risultato netto	-83	-83

I principali rapporti intercorsi con la controllata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono i seguenti:

Descrizione	Dati relativi all'esercizio 2013
Fatture da emettere v/ Bn Eventi	87
Clienti c/anticipi Bn Eventi	105
Ricavi per prestazioni v/Bn Eventi	274

Altre impreseEurofidi- Via Perugia, 56 - Torino

Valore della partecipazione attribuito in bilancio al 31/12/2013 0,25

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 13 (Euro 818 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2013
Imprese controllate (oltre esercizio successivo)	740	0	740	0
Verso altri (entro l'esercizio successivo)	61	0	61	0
Verso altri (oltre l'esercizio successivo)	16	0	3	13
Totale	818	0	804	13

Per quanto riguarda i crediti verso Imprese controllate si rimanda al precedente paragrafo. I crediti verso altri (scadenti oltre l'esercizio successivo) sono formati dai depositi cauzionali versati al momento della stipula del contratto di locazione e pertanto con scadenza oltre l'esercizio successivo.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area geografica	V/controlate	V/collegate	V/controlanti	V/Altri	Totale
Italia	0	0	0	13	13
Totale	0	0	0	13	13

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 37 (Euro 42 nel precedente esercizio). Le rimanenze di merci sono principalmente riferibili a prodotti alimentari e bevande, utilizzati nell'attività di ristorazione, essendo per loro natura di rapido utilizzo, non si reso necessario provvedere ad alcuna svalutazione.

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Prodotti finiti e merci	37	42	-4
Totali	37	42	-4

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 444 (Euro 460 nel precedente esercizio).

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione			Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Crediti per Area geografica	V/clienti	Crediti tributari	Crediti verso imprese controllate	Crediti per imposte anticipate	V/Altri	Totale
Italia	10	38	88	278	31	444

Crediti verso clienti	10	27	-17
Verso imprese controllate	88	88	0
Crediti tributari	38	48	-10
Imposte anticipate	278	278	0
Crediti verso altri	31	19	12
Totali	444	460	-16

I crediti tributari rappresentano il saldo netto tra gli acconti versati e il debito per imposte alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

I Crediti verso altri pari ad Euro 31, sono rappresentati totalmente da anticipi pagati a fornitori.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Totale	10	38	88	278	31	444
---------------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	------------

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	10	0	0	10
Verso imprese controllate	88	0	0	88
Crediti tributari - Circolante	38	0	0	38
Imposte anticipate - Circolante	0	278	0	278
Verso altri - Circolante	31	0	0	31
Totali	444	278	0	444

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 79 (Euro 75 nel precedente esercizio). La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Depositi bancari e postali	39	61	(22)
Denaro e valori in cassa	40	14	26
Totali	79	75	4

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 76 (Euro 26 nel precedente esercizio). La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Ratei attivi	2	1	1
Risconti attivi	74	25	49
Totali	76	26	50

Nella voce risconti attivi sono stati rilevati i costi sostenuti per la possibile quotazione che ammontano alla chiusura d'esercizio ad Euro 48

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 609 (Euro 883 nel precedente esercizio). Il dettaglio della composizione e la movimentazione del patrimonio netto intervenuta negli esercizi 2011, 2012 e 2013 è di seguito presentata.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Altre Riserve	Perdite portate a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio
AL 31/12/10	998	8	159	1	152	-146	1.172
Destinazione risultato: Risultato esercizio al 31.12.11					-146	146 -43	0 -43
AL 31/12/11	998	8	159	1	6	-43	1.129
Destinazione risultato: Risultato esercizio al 31.12.12					-43	43 -245	0 -245
AL 31/12/12	998	8	159	1	-37	-245	883
Destinazione risultato: Risultato esercizio al 31.12.13					-245	245 -274	0 -274
AL 31/12/13	998	8	159	1	-282	-274	609

La composizione delle altre riserve è la seguente:

- Riserva per riduzione capitale sociale Euro 1

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Possibilità utilizzazione (A=aumento,B=copertura perdite,C=distribuibile ai soci)
Capitale	998	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	159	A,B
Riserva Legale	8	A,B
Altre Riserve	1	A,B
Utili (perdite) portati a nuovo	-283	
Utile (perdita) dell'esercizio	-274	
Totale	609	

A seguito della perdita dell'esercizio e di quelle degli esercizi precedenti, la Società, al 31

dicembre 2013, si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Gli amministratori hanno preso atto della situazione e proporranno il riporto a nuovo della perdita del 2013, monitorando l'andamento economico dell'esercizio 2014 al fine di prendere gli eventuali opportuni provvedimenti.

Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2013, come al 31 dicembre 2012, la Società non aveva iscritto alcun fondo per rischi ed oneri.

Si segnala che la Società ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativamente al mancato riconoscimento del diritto di detrazione IVA su acquisiti per il periodo d'imposta 2005 per un importo complessivo di Euro 351 oltre sanzioni ed interessi.

La Società, che ha avuto sentenza favorevole nel primo grado di giudizio e sfavorevole nel secondo grado di giudizio ed ha presentato ricorso in cassazione (ad oggi in attesa di fissazione della data d'udienza), ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento, sia per le motivazioni di diritto proposte nel ricorso in cassazione, sia perché, l'origine del contenzioso nasce da un errore di compilazione della dichiarazione IVA, e lo studio professionale che ha redatto tale dichiarazione, ha manlevato la Società dall'errore commesso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 132 (Euro 115 nel precedente esercizio). La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2013 è di seguito presentata.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	115	35	18	132

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.415 (Euro 1.351 nel

precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso banche	531	479	52
Acconti	107	96	11
Debiti verso fornitori	556	507	49
Debiti verso imprese controllate	0	48	-48
Debiti tributari	24	24	0
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	54	70	-16
Altri debiti	143	127	16
Totali	1.415	1.351	64

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	531	0	0	531
Acconti (ricevuti)	107	0	0	107
Debiti verso fornitori	556	0	0	556
Debiti tributari	24	0	0	24
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	54	0	0	54
Altri debiti	143	0	0	143
Totali	1.415	0	0	1.415

I debiti verso banche sono composti:

- Euro 271 relativi ad affidamenti bancari di breve termine;
- Euro 38 relativi ad anticipazioni su fatture ricevute da istituti di credito;
- Euro 170 relativi ad un finanziamento verso Banca Popolare Commercio & Industria con scadenza 22/11/2014;
- Euro 52 relativi ad un finanziamento verso Intesa San Paolo con scadenza 31/7/2014;

Al 31 dicembre 2013, la quota residua dei finanziamenti sopracitati è classificata tutta a breve, in quanto entrambi verranno rimborsati entro la fine del 2014.

I debiti verso istituti previdenziali, si riferiscono a debiti v/inps per contributi verso i dipendenti per Euro 39, debiti v/Enti Bilaterali per Euro 4, debiti per INAIL Euro 11.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Debiti per Area geografica	V/Banche	Acconti	V/Fornitori	Debiti tributari	V/Ist. Prev.soc.	Altri debiti	Totale
Italia	531	107	523	24	54	143	1.382
Stati Uniti			33				33
Totale	431	107	556	24	54	143	1.415

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 124 (Euro 118 nel precedente esercizio); il dettaglio della voce è di seguito rappresentato:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Ratei passivi	19	13	6
Risconti passivi	105	105	0
Totali	124	118	6

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.755 (Euro 3.771 nel precedente esercizio), e risultano composti come di seguito rappresentato:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi biglietteria spettacoli	1.508	1.341	167
Ricavi per abbonamenti spettacoli	106	40	66
Ricavi per ristorazione	1.176	1.105	71
Ricavi per eventi	8	11	-3
Ricavi per Merchandising	28	38	-11
Ricavi per cambio merce	448	500	-52
Ricavi per produzione concerti	187	366	-179

Ricavi da Controllata Bn Eventi	274	349	-75
Altri ricavi	20	19	1
Totale	3.755	3.771	-15

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è riportata in quanto ritenuta non significativa.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti per un valore prossimo allo zero, in linea con l'esercizio precedente.

Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti per complessivi Euro 451 (Euro 468 nel precedente esercizio) e riguardano prodotti per la cucina/bar, materiale merchandising e prodotti per utilizzo in sala.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.273 (Euro 2.436 nel precedente esercizio). La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Costi cambio merce	448	500	2
Servizi di pubblicità	94	71	23
Emolumenti amministratore	75	82	-7
Emolumenti collegio sindacale	8	10	-2
Spese telefoniche	12	12	0
Commissioni su carte di credito e paypal	42	33	9
Spese notarili e legali	4	13	-9
Spese per pulizia uffici	22	18	4
Spese per energia elettrica	58	50	8
Spese consumo gas	24	24	0
Servizi di terzi	19	16	3
Spese per manutenzione impianti	56	46	10

Spese per ufficio stampa	18	18	0
Spese per altre consulenze	57	11	46
Spese per prestazioni artistiche	746	670	76
Spese per vitto e alloggio artisti	78	75	3
Spese per viaggi e trasporto artisti	29	25	4
Consulenze per prestazioni artistiche	19	18	1
Consulenze tecniche attrezzature musicali audio e luci	94	93	1
Noleggio attrezzatura per concerti	69	83	-14
Diritti Siae	104	96	8
Servizi Sala	9	107	-98
Servizi produzione concerti	100	243	-143
Servizi cucina	3	54	-51
Altre spese per servizi	85	67	15
Totali	2.273	2.436	-163

Le altre spese per servizi comprendono principalmente spese per servizi commerciali, spese bancarie, spese postali, assicurazioni e spese per trasporto.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 244 (Euro 230 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Royalties	109	97	12
Locazione locali commerciali	135	132	3
Totali	244	230	14

Costi del Personale

I costi del personale ammontano ad Euro 813 (Euro 605 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Salari e stipendi	588	436	152
Oneri sociali	190	141	49
Trattamento di fine rapporto	35	29	6
Totali	813	605	208

Ammortamenti

Si rimanda alle voci Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali per il dettaglio della voce ammortamento.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 21 (Euro 55 nel precedente esercizio). La composizione della voce è di seguito presentata.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Sanzioni amministrative	2	32	-30
Tassa smaltimento rifiuti	14	9	5
Altri oneri	5	14	-8
Totali	21	55	-33

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi passivi bancari	39	29	10
Commissione massimo scoperto	0	1	0
Commissioni per affidamenti	9	7	2
Altri oneri finanziari	1	1	-
Totali	49	37	11

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Totale
-------------	--------

Utile su cambi	15
Perdite su cambi	(22)
Effetto netto	(7)

Tali utili e perdite sono imputabili a:

- valutazione effetto cambi su operazioni Pronti Contro Termine.;
- conversione partite commerciali in valuta

Proventi straordinari ed oneri straordinari

La ripartizione è di seguito illustrata:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Sopravvenienze attive	37	265	228
Sopravvenienze passive	(37)	(280)	(243)

La voce rispetto al precedente esercizio, risulta normalizzata, in quanto al 31 dicembre 2012 conteneva l'effetto delle correzioni rilevate sulle voci dello stato patrimoniale relative agli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 è di seguito presentata:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato prima delle Imposte	-257	-233
Imposte correnti per IRES	0	0
Imposte correnti per IRAP	-17	-13
Imposte anticipate	0	0
Totale imposte sul reddito	-17	-13
Risultato dell'esercizio	-274	-245

Di seguito la riconciliazione fra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 relativamente all'IRAP:

Differenza fra valore e costi della produzione	-201
- Rettifiche positive in diminuzione	-

+ Rettifiche Negative in aumento		813
Valore produzione lorda		612
+ Variazioni fiscali in aumento		77
- Variazioni fiscali in diminuzione		0
Valore produzione lorda		689
- Cuneo fiscale e Inail		-265
Valore produzione netta		424
IRAP	3,90%	17

Fiscalità anticipata e differita

Imposte anticipate - IRES e IRAP:

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	0	278	0	278
2. Aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	278	0	278

Per quanto concerne le perdite, in aderenza al principio generale della prudenza, ed in conformità con le indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, le attività per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza, comprovata da piani previsionali pluriennali attendibili, di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili.

Altre Informazioni

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art.

2427, punto 15 del Codice Civile:

Impiegati n. 10

Operai n. 14

Compensi agli organi sociali

Amministratore Delegato: Euro 63

Collegio Sindacale: Euro 8

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di Revisione Reconta Ernst & Young, per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 15.

Operazioni con parti correlate

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci, soci della società o della controllata significative e che esulano dal normale svolgimento del business societario, se non quelle già esposte nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie".

Altre informazioni

Non ci sono notizie ed altri elementi di rischio riferiti a garanzie ed impegni, diversi da quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dalla presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 20 e n. 21 del C.C. si rileva che la società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto secondo lo schema per "Flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio contabile OIC 12 *Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi*, è di seguito presentato.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2012	31/12/2013
Utile/(perdita) d'esercizio	(245)	(274)
Imposte	13	17
Amm.to imm. Immateriali	105	110
Amm.to imm. Materiali	53	39
TFR	29	35
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(46)	(73)
Var. TFR	(11)	(18)
Diminuzione/(aumento) rimanenze	5	5
Diminuzione/(aumento) crediti verso clienti	(21)	17
Diminuzione/(aumento) crediti verso controllate	24	1
Diminuzione/(aumento) crediti tributari e imposte ant.	(53)	10
Diminuzione/(aumento) altre attività	43	(12)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	0	(50)
Aumento/(diminuzione) debiti verso fornitori	(72)	49
Aumento/(diminuzione) debiti per acconti da clienti	72	11
Aumento/(diminuzione) debiti verso controllate	-	(48)
Aumento/(diminuzione) debiti tributari e previdenziali	30	(17)
Aumento/(diminuzione) altre passività	16	16
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	102	6
FLUSSO MONETARIO GENERATO/IMPIEGATO DA ATTIVITA' CORRENTE	134	(30)
(Investimenti)/Disinv. netti in imm.ni immateriali	(63)	(24)
(Investimenti)/Disinv. netti in imm.ni materiali	7	(18)
(Investimenti)/Disinv. netti in imm.ni finanziarie	(78)	51
FLUSSO MONETARIO GENERATO/IMPIEGATO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(134)	10
Incremento/(decremento) debiti bancari a BT	165	166
Incremento/(decremento) debiti bancari a MT	(134)	(52)
Imposte	(13)	(17)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/IMPIEGATO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	18	97
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	(27)	4
Cassa e banche all'inizio dell'esercizio	102	75
Flusso monetario netto dell'esercizio	(27)	4
Cassa e banche alla fine dell'esercizio	75	79

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo. Nella relazione sulla gestione, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, sono presentati i dati

consolidati patrimoniali ed economici del Gruppo Blue Note.

L'Amministratore Delegato

(Alessandro Cavalla)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Cavalla', written over the printed name.

BLUE NOTE S.P.A.

Sede in MILANO - VIA MOSCOVA, 18

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

Relazione sulla Gestione al 31/12/2013

Signori Azionisti/Soci,

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 609 migliaia e una Perdita d'esercizio pari ad Euro 274 migliaia. L'esercizio precedente riportava un Patrimonio Netto di Euro 883 migliaia e un risultato negativo di Euro 245 migliaia. La perdita complessiva supera il limite di 1/3 del capitale sociale, ricorrendo pertanto i presupposti ex articolo 2446, primo comma del codice civile. Gli amministratori hanno preso atto della situazione e proporranno il riporto a nuovo della perdita del 2013, monitorando l'andamento economico dell'esercizio 2014 al fine di prendere gli eventuali opportuni provvedimenti.

Andamento del settore

La Vostra Società, Blue Note S.p.a., opera in primo luogo nel settore degli spettacoli, che è stato caratterizzato, in base ai dati statistici di settore ad oggi disponibili¹, dal perdurare di una situazione di crisi, pur in presenza di alcuni segnali di ripresa.

Analizzando l'attività dei concerti jazz, segmento di riferimento della Società, si sottolinea che questa tipologia di attività ha sviluppato, nel primo semestre 2013, su un numero di spettacoli prodotti pari a 2038 unità (+5,21% rispetto al primo semestre 2012), un totale di 188.668 ingressi (-10,31%), con una spesa al botteghino pari a 2,82 milioni (-3,59%) ed un volume d'affari pari a 3,59 milioni (-11,85%).

¹ Dati SIAE, I semestre 2013

Circa il 42% del volume d'affari del segmento "Concerti Jazz" è stato realizzato nel Nord Ovest Italia, area che si conferma essere, anche grazie all'attività della Vostra Società, il punto di riferimento della musica jazz in Italia.

La Vostra Società, è fra i leader di mercato in Italia nel settore dei concerti jazz ed il primo produttore di musica jazz nella città di Milano; più in generale, con una media di 300 spettacoli prodotti ogni anno, è tra i principali operatori di spettacoli dal vivo della città di Milano essendo la sua attività comparabile, per quantità e continuità della proposta, a quella dei principali teatri cittadini.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da un andamento della produzione operativa sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. In particolare si è avuta una crescita dei ricavi *consumer* (biglietteria spettacoli, *membership* ed abbonamenti, ristorazione) e un calo dei ricavi del segmento *corporate* (produzione concerti esterni e ricavi derivanti dalla controllata BN Eventi Srl per servizi per la clientela corporate), pari ad Euro 3.755 nel 2013, rispetto a Euro 3.771 nel 2012, come di seguito rappresentato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Ricavi biglietteria spettacoli	1.508	1.341	+167
Ricavi per membership ed abbonamenti spettacoli	106	40	+66
Ricavi per ristorazione	1.176	1.105	+71
Ricavi per eventi	8	11	-3
Ricavi per Merchandising	28	38	-10
Ricavi per cambio merce	448	500	-52
Ricavi per produzione concerti	187	366	-179
Ricavi da Controllata Bn Eventi	274	349	-75
Altri ricavi	20	21	-1
Totale	3.755	3.771	-16

In termini di Margine Operativo Lordo, MOL², che è pari ad Euro - 51 migliaia, si registra un lieve calo, rispetto ad Euro - 28 migliaia nel 2012.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della

² Equivalente dell'anglosassone EBITDA, Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization

gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria.

CONTO ECONOMICO Riclassificato		31/12/2013
Ricavi totali		3.755
Consumi		-1.001
Servizi		-147
Costo del Personale Variabile		-139
Prestazioni Artistiche		-1.111
Margine di primo livello		1.357
Costo del Personale Diretto		-404
Pubblicità		-94
Servizi e consulenze dirette		-68
Margine di secondo livello		791
Costi G&A		-842
MOL (EBITDA)		-51
Ammortamenti e Svalutazioni		-150
Gestione Finanziaria		-56
Proventi straordinari		37
Oneri straordinari		-37
Imposte		-17
Risultato netto		-274

STATO PATRIMONIALE Riclassificato		31/12/2013
Rimanenze		37
Crediti verso clienti		98
Acconti da clienti		-107
Debiti verso fornitori		-556
Capitale circolante netto commerciale		-528
Altre attività correnti		145
Altre passività correnti		-345
Capitale circolante netto complessivo		-728
Immobilizzazioni immateriali		607
Immobilizzazioni materiali		121
Immobilizzazioni finanziarie		916
Attivo immobilizzato		1.644
CAPITALE INVESTITO LORDO		916
TFR		-132
Crediti per imposte anticipate		278
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.062
Debiti vs banche a BT		-531
Disponibilità liquide		79
Posizione finanziaria netta		452
Patrimonio netto		609
TOTALE FONTI		1.062

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza.

Nel corso dell'attività, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si forniscono inoltre dei dettagli sul numero e sulla composizione dei dipendenti complessivamente impiegati dalla Vostra Società:

DIPENDENTI	31/12/2013
Quadri e Impiegati	10
Operai	14
Totale	24

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta:

- i) rischi connessi all'utilizzo del contratto di licenza del marchio "Blue Note";
- ii) rischi connessi alla durata e al rinnovo dei contratti di collaborazione con altre organizzazioni;
- iii) rischi connessi alla concorrenza nel mercato degli spettacoli dal vivo a Milano.

Il contratto di licenza del marchio Blue Note scadrà nel 2020. Qualora non fosse rinnovato e la

Vostra Società operasse con un marchio diverso, vi sarebbe il rischio di una significativa perdita di avviamento rispetto a quello dell'attuale marchio.

In merito alle collaborazioni con altre organizzazioni, il rischio per la Vostra Società consiste nel fatto che non vi è alcuna certezza che, in futuro, sarà in grado di acquisire nuovi rapporti di collaborazione, come l'attuale collaborazione con l'Emittente radiofonica Radio Monte Carlo, tali da mantenere gli attuali livelli di redditività.

La maggior parte dei ricavi della Vostra Società sono generati nella città di Milano, caratterizzata da un'ampia e variegata offerta di servizi d'intrattenimento, pertanto, il successo dell'attività dipende dalla capacità e dalla possibilità di acquisire e mantenere la propria clientela, all'interno di un segmento verso il quale insiste un'offerta variegata ed in continua evoluzione. Non può essere escluso che il rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori possano determinare un incremento della pressione concorrenziale e mettere a rischio i volumi di vendita della Società.

La Vostra Società opera nei settori della produzione di concerti dal vivo e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Tali settori sono tutti caratterizzati da una marcata ciclicità e sono correlati alle variazioni del prodotto interno lordo e, più in generale, all'andamento di fattori macroeconomici che esulano dal controllo della Società.

Esposizione verso la controllata BN Eventi

BN Eventi S.r.l., società controllata al 100% dalla Vostra Società, svolge l'attività di organizzazione di eventi esclusivi, d'intrattenimento e ristorazione principalmente verso aziende o gruppi di persone, all'interno delle manifestazioni del Blue Note.

Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni è pari ad Euro 902 migliaia al 31/12/13. La valutazione di tale partecipazione in base al patrimonio netto della Società BN Eventi S.r.l. è di Euro 655 migliaia, considerando una quota di partecipazione del 100%.

La differenza fra il valore di iscrizione della partecipazione e la quota parte di competenza del patrimonio netto della società controllata è dovuta alle perdite accumulate dalla partecipata negli esercizi precedenti, successivamente alla sua costituzione, avvenuta nel corso del 2008.

A queste perdite si è aggiunta la diminuzione, soprattutto nel biennio 2012 e 2013, del volume d'affari relativo a eventi aziendali e sociali, che rappresentano il segmento d'attività della

controllata BN Eventi S.r.l. Si evidenzia, inoltre, che nel contesto dell'operazione, risalente all'esercizio 2008, che ha visto la cessione del ramo d'azienda alla BN Eventi S.r.l. da parte della controllante, la Vostra Società aveva concesso un finanziamento alla controllata di iniziali Euro 800 migliaia a sostegno dell'operazione, il che dette luogo a reciproche partite patrimoniali di credito e debito. Con riferimento a tali partite patrimoniali, nel corso dell'esercizio 2013 è avvenuta la rinuncia al credito verso la controllata da parte degli azionisti della Società: pertanto l'esposizione patrimoniale complessiva verso la controllata al 31 dicembre 2013 è quindi pari al solo valore della partecipazione.

Gli amministratori non ritengono che il trend negativo sopra evidenziato continui anche nei prossimi esercizi, principalmente in ragione delle azioni che intendono porre in essere per il rilancio dell'attività sociale e, più in generale, dell'attività del Gruppo Blue Note. Tali azioni, che sono principalmente incentrate in una maggior focalizzazione sul lato commerciale, con particolare riferimento al rinforzo della struttura vendite e *public relations*, sono state evidenziate nel piano industriale predisposto per il periodo 2014-2017, la cui approvazione è inserita all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione convocato per il 14 aprile 2014 in vista della quotazione all'AIM Italia, piano che prevede un miglioramento del risultato delle due società a partire dal 2014 ed in particolare un risultato netto positivo per la BN Eventi.

I dati previsionali sono utilizzati dalla Società per la valutazione periodica della recuperabilità dell'attivo patrimoniale, inclusa l'esposizione patrimoniale verso la BN Eventi S.r.l., attraverso l'analisi dei flussi di cassa previsti, basati su assunzioni ritenute ragionevoli. I principali *drivers* utilizzati per la redazione del piano includono le seguenti *best assumptions* degli amministratori:

- un incremento dei ricavi spettacoli per effetto del previsto aumento dei partecipanti per serata in virtù del ritorno degli investimenti di comunicazione previsti nel piano, rimanendo invece sostanzialmente invariati il numero di serate ed il prezzo medio;
- ricavi *food & beverage* mantenuti sostanzialmente costanti rispetto ai passati esercizi negli anni di piano;
- un consistente incremento del numero di eventi *corporate* annui ed un aumento del ricavo medio per evento;
- crescita degli altri ricavi, che risultano composti principalmente da eventi esterni e da club corporate. L'aumento dei primi principalmente in considerazione dell'attività di marketing e

comunicazione a sostegno del marchio Blue Note, mentre con riferimento ai secondi derivante dall'incremento previsto degli eventi aziendali in ragione della ripresa dopo il periodo di calo degli ultimi esercizi connessi anche agli effetti della crisi finanziaria.

- la struttura di costo viene mantenuta sostanzialmente coerente con quella dei precedenti esercizi, considerando una marginalità percentuale coerente con i precedenti esercizi.

Sulla base dei dati previsionali del citato piano industriale periodo 2014-2017, il valore attuale stimato dei flussi di cassa attesi dall'attività della controllata, non evidenzia perdite di valore con riferimento all'esposizione patrimoniale della Società verso la controllata medesima.

In ogni caso, la recuperabilità dell'esposizione finanziaria nei confronti della società controllata è subordinata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano sopracitato. Tale piano è, data la natura dello stesso, soggetto ad un rischio di incertezza relativamente alla realizzazione delle assunzioni utilizzate per la sua predisposizione.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, qui di seguito sono esposti gli obiettivi e le politiche della società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

La Vostra Società acquista una parte significativa delle prestazioni artistiche in Dollari USA, tale essendo la valuta di riferimento del mercato internazionale musicale. Pertanto, le attività e passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari derivanti dalle fluttuazioni del rapporto di cambio Euro/Dollaro USA.

La politica della Società prevede l'utilizzo marginale di operazioni di acquisto a termine di volumi variabili di valuta estera, determinati sulla base del fabbisogno a breve termine della Società ai fini della copertura del rischio di cambio.

Gli acquisti di valuta a termine sono stati contabilizzati secondo il principio contabile OIC 26; tale

impostazione ha comportato un effetto cambio positivo delle partite in valuta peri ad Euro 15 migliaia ed un effetto cambio negativo degli acquisti in valuta a termine negativo per Euro 22 Migliaia.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31/12/2013 non si segnalano attività di ricerca e sviluppo per la Società Blue Note S.p.a.

Investimenti

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli investimenti netti dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2013
Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	25
Spese di Ristrutturazione ed Ampliamento	5
Spese Sito Web	12
Software	3
Spese di Manutenzione	6
Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	18
Macchinari cucina/bar	1
Attrezzature cucina/bar	1
Mobilio e Arredamenti	6
Macchine Ufficio/Computer	3
Attrezzature	6
Beni Spesabili nell'esercizio	1

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio, in data 21 febbraio, l'assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato la trasformazione in Società per Azioni, con l'adozione di un nuovo statuto, l'approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, gli aumenti di capitale a servizio dell'operazione, la nomina del revisore legale dei conti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della BN Eventi S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da

parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società BN Eventi S.r.l, sulla quale Blue Note S.r.l esercita attività di direzione e coordinamento.

TIPOLOGIE	BN EVENTI S.r.l
Rapporti commerciali e diversi	
Clients c/anticipi BN Eventi	106
Fatture da emettere v/Bn Eventi	88
Ricavi per prestazioni vs BN Eventi	274

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

A completamento dell'informativa fornita, si evidenzia che la Vostra Società, avvalendosi di uno dei criteri di esenzione previsti dal Decreto Legislativo 127 del 1991, non ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Blue Note. Tuttavia, di seguito, sono forniti i dati patrimoniali ed economici consolidati, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2013
Totale Immobilizzazioni immateriali	607
Totale Immobilizzazioni materiali	121
Totale Immobilizzazioni finanziarie	14
Rimanenze	37
Crediti v/clienti	50
Crediti tributari	38
Crediti per imposte anticipate	278
Verso altri	31
Disponibilità liquide	109
Totale ratei e risconti	76
TOTALE ATTIVO	1.359

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2013
Totale patrimonio netto	(222)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132
Debiti verso banche	531
Acconti	2
Debiti verso fornitori	571
Debiti tributari	24
Debiti previdenziali	54
Altri debiti	143
Totale ratei e risconti	124

TOTALE PASSIVO	1.359
----------------	-------

Conto Economico	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.788
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5)
Altri ricavi e proventi	0
Totale valore della produzione (A)	3.783
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(451)
Per servizi	(2.303)
Per godimento di beni di terzi	(244)
Per il personale	(813)
Ammortamenti e svalutazioni	(150)
Oneri diversi di gestione	(22)
Totale costi della produzione (B)	(3.983)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(199)
Altri proventi finanziari	0
Interessi e altri oneri finanziari	(56)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(56)
Proventi straordinari	37
Oneri straordinari	(39)
Totale proventi e oneri straordinari (E)	(1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-E)	(257)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(274)

I dati consolidati sono stati predisposti con applicazione del metodo di consolidamento integrale e considerando le seguenti principali poste rettificative:

- 1) il valore contabile della partecipazione nella BN Eventi S.r.l. è stato eliminato a fronte del patrimonio netto della partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale;
- 2) dall'eliminazione della partecipazione è emersa una differenza negativa al netto del risultato relativo al corrente esercizio, pari ad Euro 164 migliaia iscritta a patrimonio netto come "Riserva di consolidamento" per Euro 80 migliaia e per Euro 84 come perdite a nuovo.

Inoltre si è provveduto all'eliminazione di:

- crediti e debiti commerciali per Euro 193 migliaia e di costi e ricavi intercorrenti fra le imprese

consolidate per Euro 274 migliaia;

- plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate per Euro 584 migliaia (valore residuo dell'avviamento di BN Eventi a seguito di cessione del ramo d'azienda).

Parti correlate

Si riportano inoltre i rapporti intercorsi con Paolo Alfonso Colucci, in qualità di socio con influenza notevole e Presidente del Consiglio di Amministrazione:

OPERAZIONI PARTI CORRELATE (PAOLO COLUCCI)	31.12.2013
Ricavi	1,3
Crediti	0,3

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2013 la Società Blue Note S.p.a. non possiede azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

E' obiettivo della Società proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di far accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

A tal fine, nel corso del primo semestre 2014, la Società intende completare l'iter per la quotazione di Blue Note S.p.a. al mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A. al fine di implementare due linee strategiche principali: i) ulteriore sviluppo, specialmente in termini commerciali, del locale Blue Note a Milano; ii) sviluppo del Marchio Blue Note in Italia, ad esempio mediante l'apertura di altri locali.

Si evidenzia che l'andamento economico del primo trimestre dell'esercizio 2014 corrobora le assunzioni di piano e le previsioni degli amministratori, evidenziando un risultato operativo al di sopra delle previsioni formulate.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2013 e di voler riportare a nuovo la perdita pari ad Euro 274 migliaia ai sensi dell'articolo 2446, primo comma del codice civile.

L'Amministratore Delegato

ALESSANDRO CAVALLA



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Blue Note S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Blue Note S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Blue Note S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data odierna.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Blue Note S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si segnala quanto segue:
 - a) nel corso dell'esercizio 2008, la Società aveva: i) sottoscritto il 95% del capitale sociale della controllata BN Eventi S.r.l.; ii) ceduto ad essa il ramo d'azienda relativo all'organizzazione di eventi corporate, registrando in tale esercizio una plusvalenza da conferimento, che aveva comportato l'iscrizione di un avviamento di pari importo nella controllata; iii) concesso alla stessa un finanziamento di originari Euro 800 migliaia a supporto dell'operazione (Euro 740 migliaia al 31 dicembre 2012). Durante il 2013 la Società ha acquisito il rimanente 5% delle quote della BN Eventi S.r.l. e ha rinunciato ad un importo pari alla differenza tra il credito finanziario vantato e debiti commerciali per Euro 48 migliaia, a titolo di ricapitalizzazione della Società controllata. Il valore della partecipazione nella BN Eventi S.r.l. al 31 dicembre 2013 ammonta conseguentemente ad Euro 902 migliaia.

Gli amministratori hanno illustrato le ragioni delle perdite di esercizio della controllata e le ragioni per cui, tenuto conto delle previsioni dei flussi di cassa della controllata contenute nel piano industriale della Blue Note S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2014, ritengono di poter recuperare nel medio-lungo periodo il valore dell'investimento nella controllata stessa;

- b) il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia crediti per imposte anticipate per Euro 278 migliaia, che gli amministratori hanno ritenuto recuperabili sulla base del sopraccitato Piano Industriale;
 - c) la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile e pertanto è stata convocata l'Assemblea al fine di prendere gli opportuni provvedimenti ai sensi di legge.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Blue Note S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Blue Note S.p.A. al 31 dicembre 2013. Inoltre, essendosi la Società avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato prevista dall'art. 27 del D. Lgs. 127/1991 per limiti dimensionali, al fine di fornire informativa sulla consistenza patrimoniale e reddituale del gruppo, gli amministratori hanno presentato i dati patrimoniali ed economici consolidati di sintesi del Gruppo Blue Note per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Milano, 15 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)